



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Prot. n. 15185

- *Relazione Semestrale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano per il periodo dal 1° Gennaio 2015 al 31 Ottobre 2015.*

oooooooooooooooooooo

IL Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Milano 2 Novembre 2015
Allegato a Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.7



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

“Relazione dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano per il periodo dal 1° Gennaio 2015 al 31 Ottobre 2015”

Premessa

La presente relazione viene redatta in conformità a quanto previsto dal Contratto di Servizio che regola i rapporti fra La Provincia di Milano e l’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano quale Azienda controllata del Ente medesimo, il Contratto di Servizio è sottoscritto fra le parti dopo la costituzione dell’Azienda avvenuta con atto notarile Notaio Trotta Rep. 134560 Raccolta 50135 del 31.Luglio 2013, la sottoscrizione è avvenuta nei termini di testo approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 23/2013 del 11 Aprile 2013.

Il Contratto di servizio, in particolare all’articolo 3 comma 4, tra le attività di controllo della Provincia di Milano prevede in capo al Direttore generale l’obbligo di redazione di una “*Relazione Semestrale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo al rispetto del contratto di servizio dal parte del Gestore unitario*” con impegno alla trasmissione allo scadere del semestre di riferimento.

La presente relazione segue al precedente documento approvato con Deliberazione n. 7 del 30.01.2015 (Atti n. 1295 del 30.01.2015) ed è relativa al seguente arco temporale 01 Gennaio 2015 – 31 Ottobre 2015.

La relazione oltre ad illustrare l’attività svolta evidenzia anche le partite sospese e le criticità ancora da affrontare.

CAMBIO DI DENOMINAZIONE AZIENDALE E MODIFICA DELLO STATUTO

Con deliberazione del 22.09.2015 il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito ha preso atto dell’avvenuta approvazione dello Statuto aziendale da parte della Città Metropolitana di Milano e ha approvato il conseguente cambio di denominazione da Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale in Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale

L’art. 1 comma 16 della l. 56/14 dal 1° gennaio 2015 ha infatti stabilito che le Citta' Metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto de gli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilita' interno e che alla predetta data il Sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di Sindaco Metropolitano e la Citta' Metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 (tra cui rientrano le reti di servizi).

La Conferenza dei Comuni (deliberazione n. 1783/2015 del 10.02.2015) ha preso atto infatti del subentro dal 1 gennaio 2015 della Citta' Metropolitana di Milano nei rapporti attivi e passivi prima in capo alla Provincia di Milano dando mandato al Consiglio di Amministrazione di compiere tutti gli atti necessari, incluso - tramite gli organi competenti- il conseguente e obbligatorio cambio di denominazione sociale da "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale" in "Ufficio d'Ambito della Citta' Metropolitana di Milano - Azienda Speciale" e le misure concernenti le annesse modifiche statutarie.

Richiamata inoltre la nota del 06.02.2015 (prot. uff. amb. n. 1736), portata pure essa a conoscenza della Conferenza dei comuni con la sopraccitata deliberazione, con la quale il Settore Partecipazioni della Citta' Metropolitana ha chiesto al l'Ufficio d'Ambito di provvedere ad adottare tutte le misure conseguenti al subentro della Citta' Metropolitana medesima alla Provincia, inclusa la proposta di modificare i riferimenti contenuti nel testo statutario sostituendo "Provincia di Milano" con "Citta' Metropolitana di Milano".



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 20.02.2015, n. 7 del 31.03.2015 ed in ultimo con deliberazione n. 5 del 27.05.2015 ha approvato lo schema del nuovo Statuto dell'Azienda Speciale recependo le indicazioni di cui alla nota del 04/05/2015 (prot. uff. amb. n. 6471 del 15/05/2015) a firma del Consigliere delegato ai Servizi Pubblici di interesse generale in ambito Metropolitana dr.ssa Monica Chitto'.

Richiamata altresì la deliberazione Rep. N. 32/2015 Atti n. 176772\2.10\2015\125 con la quale il Consiglio Metropolitano ha approvato lo schema di Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale come da deliberazione n. 5 del 27.05.2015 approvando altresì il cambio di denominazione in "Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale".

L.R. 32 DEL 16/10/2015

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

In relazione all'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, con Deliberazione n.2 del 16 Ottobre 2015, è stato richiesto all'Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l'analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al bilancio di previsione per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un'analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l'ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato che intende compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d'Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopracitate novità normative.

Ricordiamo che l'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito Verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;

- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e di Monza Brianza in fase pre-scorporo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep .2596 e 2597 con i quali venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Alla data di approvazione del bilancio di previsione il saldo dovuto è pari ad Euro 30.276.095,45. Ciò a fronte di una posizione di debito nei confronti degli operatori per opere realizzate in relazione all'Piano Stralcio in riferimento all'area di Milano che al 30/06/2015 ammonta ad Euro 28.031.360,06. A tal proposito va rilevato che per effetto benefico del D. L. 35/2013 la situazione risulta notevolmente migliorata in conseguenza della possibilità riconosciuta all'Ente di superare il patto di stabilità e della conseguente possibilità di anticipazione del piano di rientro.

MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Aera riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.678.459,47

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di € 117.819.174,45.

Le risultanze al 30.06.2015 sono le seguenti:

Totale opere da eseguire al 30.06.2015	Euro	24.470.384,57
Progetto Informare	Euro	700.000,00
Economie Disponibili	Euro	2.860.975,49
Totale	Euro	28.031.360,05

Si da atto che relativamente a queste opere sono pervenuti Sal per un totale di Euro 4.294.096,67 erogati ai Gestori in data 18/09/2015 ed è prevista una ulteriore erogazione pari ad Euro 6.866.065,70 nel mese di Novembre 2015.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPQ)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 30.06.2015:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	11.854.777,52
Versato da Regione Lombardia al 30.06.2015	Euro	11.329.493,86
<u>Residuo da incassare da Regione Lombardia</u>	<u>Euro</u>	<u>525.283,66</u>
Finanziamento già versato da Regione Lombardia	Euro	11.329.493,86
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.883.114,79
<u>Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL</u>	<u>Euro</u>	<u>5.446.379,07</u>

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento verrà assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	12.962.371,01
Finanziamento ATO	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	861.406,67

La Regione Lombardia, con decreto n. 10377 del 7 novembre 2014 ha definito i "Criteri per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti concernenti l'attuazione degli interventi del Piano Straordinario art. 1, comma 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". L'ammontare di tale contributo, considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale, consentirà di liberare risorse finanziarie attualmente impegnate sugli interventi derivanti dai proventi tariffari del SII per l'anticipazione di altre opere programmate nel Piano d'Ambito sulle prossime annualità, secondo le ormai collaudate procedure dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", con cadenza bimensile, mediante applicativo "SGP" del Ministero dello Sviluppo Economico. La rendicontazione dei finanziamenti introitati da Regione Lombardia ed erogati al Gestore, anche per l'anno 2016, verrà effettuata dal Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione mediante data base appositamente predisposto all'uopo. Il Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione provvederà a predisporre report di sintesi dello stato di attuazione degli interventi in questione, nonché delle relative erogazioni dei contributi, su base semestrale/annuale o comunque secondo altre tempistiche dovute ad esigenze Aziendali e/o di Regione Lombardia, MEF, DPS (Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico).

Alla data del 30/06/2015 il finanziamento statale regionale concesso si attesta al valore di 9.995.605,19 per economie conseguenti i ribassi d'asta degli interventi appaltati. E' stata avanzata alla Regione Lombardia richiesta di riprogrammazione delle economie del Piano Straordinario e dell'ADPQ su nuovi interventi finalizzati alla regolarizzazione di impianti e reti ai disposti di cui alla Direttiva 91/271/CEE.

CREDITI VERSO COMUNI

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 31/12/2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad Euro. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad Euro. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della Città Metropolitana di Milano.

Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad Euro. 40.737,06.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari ad Euro. 15.836,98.

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

1. Comune di Baranzate

- Protocollo Ufficio Ambito n. 2745 del 18/03/2014;
- Protocollo Ufficio Ambito n. 13094 del 20/11/2014;
- Protocollo Ufficio Ambito 4237 del 01/04/2015;
- Protocollo Ufficio Ambito 7013 del 27/05/2015.

2. Comune di San Giuliano Milanese

- Protocollo Ufficio Ambito n. 2758 del 18/03/2014;
- Protocollo Ufficio Ambito n. 13103 del 20/11/2014;
- Protocollo Ufficio Ambito n. 4241 del 01/04/2015;
- Protocollo Ufficio Ambito n. 7014 del 27/05/2015.

Nell'elenco sotto riportato si rappresenta la situazione aggiornata in ordine al recupero delle spese di funzionamento dell'ex ATO poste a carico dei Comuni, con l'indicazione delle date in cui il pagamento è stato effettuato:

COMUNI	CRED. VS. COMUNI PER SPESE DI GESTIONE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
COMUNE DI CAMPARADA 2010	147,82	147,82	03/12/2014
COMUNE DI CAVENAGO 2009	1.576,71	1.576,71	09/04/2015
COMUNE DI LESMO 2005	1.526,04	1.526,04	06/03/2015
COM SEVESO SP 2010	1.625,59	1.625,59	27/11/2014

COMUNE DI BARANZATE 2008 A 2011	6.776,35		
COMUNE DI BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34	1.024,34	28/11/2014
COMUNE DI CALVIGNASCO SP 2011	119,29	119,29	27/05/2015
COMUNE DI CESATE SP 2011	1.427,83	1.427,83	Pag. c/o Città Metropolitana
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29	956,29	29/01/2015
COMUNE DI CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57	2.093,11	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI CORNAREDO SP 2010	3.459,50	3.459,50	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI. CUGGIONO SP 2011	871,28	871,28	24/12/2014
COMUNE DI. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90	1.225,90	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI. OPERA SP 2009-2011	6.158,57	6.158,57	26/11/2014
COMUNE DI PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02	5.268,02	16/12/2014
COMUNE DI PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59	2.162,59	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI. RESCALDINA SP 2011	1.509,90	1.509,90	16/12/2014
COMUNE DI. RHO	5.824,68	5.824,68	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63		
COMUNE DI S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47	399,47	10/12/2014

COMUNE DI TRIBIANO SP. 2010 – 2011	646,79	646,79	25/02/2015
COMUNE DI TREZZANO ROSA 2005-2011	1.213,44	1.213,44	Pag. c/o Città Metropolitana
COMUNE DI VANZAGO SP 2006	133,81	133,81	25/02/2015
COMUNE DI VANZAGO 2011	786,31	786,31	25/02/2015
COMUNE DI VERMEZZO SP. 2011	358,32	358,32	27/11/2014

In data 27 luglio 2015, a seguito della Determinazione Dirigenziale del 23 luglio 2015 sono stati trasferiti alla Città Metropolitana di Milano le quote di rimborso spese di gestione ex ATO versate da Comuni della Città Metropolitana per un ammontare complessivo di Euro 57.978,94.

Si evidenzia che è volontà dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2016 affidarsi ad uno Studio Legale al fine di intentare tutte le dovute misure atte al recupero dei crediti residui.

Crediti verso Gestori

Con riferimento ai Gestori del SII si segnala che gli importi oggetto del recupero crediti e iscritti in bilancio al 31/12/2014 erano i seguenti:

Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato	Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato
METROPOLITANA MILANESE - CORSICO	2.410.236,39
AGESP	41.378,05
ACQUE POTABILI	375.159,85
AMAGA	1.471.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50
ASGA DI GAGGIANO	401.927,73
IDRA	251.833,57
BRIANZACQUE	622.883,59
MEA	100.000,00

COMUNE DI CASOREZZO	20.155,13
COMUNE DI INVERUNO	89.677,11
COMUNE DI NOSATE	4.040,21
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05
G6RETEGAS	76.896,70

Ad oggi, pur essendo trascorsi i termini concessi per il pagamento, a seguito della trasmissione di una prima lettera di sollecito e di ulteriori note inoltrate nel corso dei mesi di marzo/aprile/maggio 2015 finalizzate al recupero dei crediti, non sono pervenuti tutti i pagamenti. Si segnala il seguente aggiornamento della situazione:

- La Società Metropolitana Milanese SpA: con nota del 25 febbraio 2015 (Protocollo Ufficio Ambito 2559) ha chiesto di poter essere ammessa al pagamento rateale del debito, in considerazione del consistente importo dovuto (Euro. 2.410.236,39), ascrivibile ad un periodo di 10 anni di gestione del SII, con facoltà di pagare l'importo ingiunto in almeno 10 rate mensili. Con nota del 25 febbraio 2015 (Protocollo Ufficio Ambito 2559) e, a seguito di informativa al CdA, è stata proposta una riduzione a n. 5 del numero delle rate annuali di pari importo, in luogo delle n. 10 rate richieste, in data 17 giugno 2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8419) la Società ha comunicato la propria accettazione al piano di rientro quinquennale e in data 25/06/2015 la Società ha provveduto a versare la somma di Euro. 482.047,28 quale prima rata.

- La Società AGESP SpA: Con nota ATO del 18/06/2014 (Protocollo Ufficio Ambito n. 6188) è stato sollecitato il pagamento della somma di Euro. 41.378,05. Con lettera del 10/11/2014 (Protocollo Ufficio Ambito 12920) AGESP comunicava che avrebbe versato, in ragione degli incrementi tariffari intervenuti, la somma complessiva di Euro. 112.465,54. In data 12/01/2015 ATO (Protocollo Ufficio Ambito 295) ha comunicato le coordinate bancarie per effettuare il bonifico di Euro. 153.843,59 (112.465,54 + 41.378,05). In data 27/03/2015 la Società AGESP SpA ha provveduto ad effettuare il versamento di Euro. 30.792,83, specificando, con successiva lettera del 13/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 6478) di aver provveduto a cedere il debito residuo verso ATO di Euro. 10.584,17 (riferito all'incremento tariffa di depurazione), al Comune di Dairago, cui si è aggiunto un ulteriore importo, non previsto nella contabilità aziendale in quanto non accertata in sede di costituzione, pari ad Euro. 10.939,88, per quota ex piano stralcio come da comunicazione effettuata dalla Società con nota del 19/08/2013 Protocollo Uff Ambito n. 535 del 30/08/2013. Con nota del 27/05/2015 ATO (Protocollo Ufficio Ambito 7017) si è attivata, pertanto, per richiedere il pagamento della somma di Euro. 21.524,05 al Comune di Dairago. Con nota del 09/06/2015 la Società AGESP precisava, altresì, che il debito verso ATO è stato ceduto al Gestore AMIACQUE S.R.L. e non al comune di Dairago. In data 10/06/2015 con nota trasmessa via mail AMIACQUE S.R.L. ha comunicato che i debiti di AGESP vs. ATO ammontano ad Euro. 201.912,11 e non ad euro 41.378,05 così come originariamente accertato in sede di costituzione dell'Ufficio d'Ambito. Con lettera del 12/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 8039) l'Ufficio d'Ambito ha chiesto ad AMIACQUE di meglio articolare la provenienza dei 201.912,11 euro al fine di meglio precisare la posizione di AGESP anche in considerazione del contenuto dei prospetti trasmessi.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Con riferimento alla posizione debitoria della Società ACQUE POTABILI si segnala che l'ultima nota di sollecito trasmessa per la riscossione della somma dovuta, pari ad Euro 375.159,85, risale al 15/04/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 4843) e i termini per il pagamento sono scaduti il 14/05/2015. Con nota del 18/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 8360) è stata trasmessa ulteriore nota di sollecito, i cui termini per il pagamento sono scaduti il 25/06/2015. Tenuto conto che la suddetta società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n.2535 del 23/10/2014 ad essa sfavorevole (cfr deliberazione n.3 del 11/03/2015), occorre pertanto valutare le modalità volte al recupero coattivo della somma dovuta.

Con riferimento alla Società AMAGA, si segnala che dopo aver trasmesso ben tre lettere di sollecito senza alcun riscontro, è stato appurato che a far data dal 27/06/2013 il ramo d'azienda AMAGA è confluito nella Società AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8808), alla luce delle comunicazioni intercorse con il Gestore, è stata trasmessa richiesta ad AMIACQUE S.R.L. per il versamento della somma spettante ad ATO. In data 6/08/2015 la società AMIACQUE provvedeva al pagamento di Euro 500.000,00 per conto di AMAGA.

Per quanto concerne la Società ASGA DI GAGGIANO, si segnala che a seguito della trasmissione di due note di sollecito datate 12/01/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 308) e 30/03/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 4193), volte al recupero del credito di Euro. 401.927,73 non è pervenuto alcun riscontro. Dall'esame della visura camerale della Società è emersa l'avvenuta cessione del ramo d'azienda alla società AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 27/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 7016) si è provveduto a richiedere il suddetto pagamento al Gestore AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 22/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 8614) la società Amiacque comunica che provvederà nell'immediato ad effettuare il pagamento a titolo di acconto di Euro. 200.000,00, provvedendo al versamento del debito residuo non appena sarà perfezionata la stipula dell'atto integrativo per la definizione del conguaglio del ramo d'azienda prevista per il prossimo mese di luglio 2015. In data 29/06/2015 la società AMIACQUE provvedeva al pagamento di Euro 200.000,00 per conto di ASGA.

Per quanto concerne la posizione della Società BRIANZACQUE, si è provveduto ad inoltrare n. 2 lettere di sollecito in data 30/01/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 885) e 31/03/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 4202), alle quali la Società ha eccepito che nulla era dovuto. A seguito di verifiche e approfondimenti effettuati dall'Ufficio d'Ambito, risulta agli atti una certificazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori della Società datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011, consistente nella somma di Euro. 382.962,62, mai riscosso. Si è quindi provveduto a trasmettere una nota volta al recupero del suddetto credito in data 12.06.2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8037). La somma residua, a concorrenza dell'importo di Euro. 622.883,59, da nota certificata dai Revisori, risulta essere di competenza della società IDRA Patrimonio, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore del SII CAP HOLDING SpA. In data 03/08/2015 è stata incassata la somma di Euro 150.000,00 quale prima rata del piano di rientro.

Con riferimento alla posizione di IDRA Patrimonio, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore CAP HOLDING SpA, si segnala che con nota del 12/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 8062) si è provveduto a chiedere il pagamento a CAP HOLDING della somma complessiva di Euro. 532.726,55, richiamando quanto precisato nella certificazione del Collegio dei Revisori di BRIANZACQUE, sopra richiamata, datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011 e aggiungendo quanto richiesto ad IDRA Patrimonio con nota del 12/06/2015 la somma di Euro 251.833,57;

Si segnala che il Comune di CASOREZZO ha provveduto in data 09/02/2015 al pagamento dell'importo richiesto, per un importo pari ad Euro 20.155,13;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Il Comune di Inveruno ha provveduto in data 07/04/2015 al pagamento dell'importo effettivamente introitato a seguito di fatturazione, ossia la somma di Euro. 65.502,74, specificando con nota del 20/01/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 734) che la somma versata era al netto dell'incasso effettivo e delle note di credito emesse dal Comune, fornendo a tal fine un prospetto di dettaglio dell'ammontare dei crediti insoluti e delle note di credito emesse. L'Ufficio d'Ambito, pertanto, con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8816) ha provveduto a richiedere il versamento dei crediti insoluti per un importo pari ad Euro. 9.466,61, procedendo alla svalutazione del credito residuo.

Il Comune di NOSATE in data 24/04/2015 ha provveduto al versamento della somma di Euro. 1.806,32, somma inferiore a quanto richiesto e accertato da ATO. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8804) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a sollecitare nuovamente l'importo residuo.

Il Comune di SAN VITTORE OLONA ha inviato comunicazione a mezzo mail in data 19/03/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 3602), eccependo che parte dei crediti erano da considerarsi prescritti. A tal fine si precisa che i crediti vantati dall'Ufficio d'Ambito si riferiscono al periodo 2003-2006, per cui non è intervenuta ancora la prescrizione. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8806) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto nuovamente a sollecitare l'importo dovuto mediante trasmissione di nuova nota.

La Società G6RETEGAS, ora società denominata 2I Rete Gas SpA, ha comunicato di aver provveduto a cedere il debito ad AMIACQUE S.R.L. a seguito di incorporazione. Con nota trasmessa a mezzo mail in data 07/05/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 5922) la società Amiacque S.R.L., si è detta disponibile al pagamento della quota di competenza della società incorporata pari ad Euro. 84.346,59. In data 25/06/2015 è stata versata la somma di Euro. 58.855,95, pari alla quota effettivamente incassata dall'utenza a seguito di avvenuta fatturazione tariffaria. Con riferimento alla somma residua di Euro. 25.490,64, è in atto da parte di Amiacque S.R.L. un'attività di verifica, poiché trattasi di crediti ancora da incassare.

La Società MEA, infine, avendo proposto la rateizzazione del debito di Euro. 100.000,00 mediante il pagamento di n. 20 rate mensili del valore di Euro. 5.000,00 ciascuna, sta effettuando regolarmente i pagamenti alle scadenze concordate e ad oggi ha già corrisposto la somma di Euro. 10.000,00.

Nel mese Giugno 2015, la società AMIACQUE, ha provveduto al pagamento dell'ultima rata di tariffa incassata e non versata pari ad Euro 1.000.000,00 come da piano di rientro stabilito dal contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, Rep. n. 2597 del 20 Maggio 2013.

Riassumendo, la SOCIETÀ AMIACQUE S.R.L. risulta ad oggi debitrice nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della somma di Euro 5.556.188,71, così come stabilito dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013), inoltre tenuto conto che la posizione di alcune delle Società sopraccitate è confluita in Amiacque S.r.l., per effetto dei conferimenti di ramo d'azienda, il credito dovuto dalla società ammonta alla cifra complessiva di Euro 9.870.408,30.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto pari a € 100.791,42, di cui:
 - o € 44.320,00 mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - o € 56.471,42 mediante ordinanze con pagamento rateizzato.
- Totali introiti incassati pari a € 64.907,72, di cui:
 - o € 36.300,00 da ordinanze non rateizzate;
 - o € 28.607,72 da ordinanze rateizzate;
- La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'Impresa, previa richiesta da quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.
- I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € 23.139,01 e sono da ricondursi a:
 - o € 6.549,82 relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n. 205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;
 - o € 4.020,00 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 203 del 03/06/2015 revocata su istanza del trasgressore che, a posteriori, ha prodotto documentazione a propria difesa che riteneva erroneamente aver già prodotto all'Ufficio d'Ambito. Il procedimento amministrativo sanzionatorio è stato pertanto rivalutato nella seduta di Commissione del 24/07/2015 e si provvederà in tempi brevi all'emissione di nuova ordinanza di ingiunzione;
 - o € 12.569,19 relativamente a n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali sono stati avanzati dei ricorsi.

COSTI DI PERSONALE PER RETRIBUZIONI ED ONERI

All'atto della costituzione, per effetto di scorporo del ramo Gestionale ex ATO (Autorità d'Ambito) della Provincia di Milano, sono state trasferite, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, ed operanti al 31 Dicembre 2013, n. di 12 unità di personale, di cui solo 3 a tempo indeterminato. Si è rilevata, in tal modo, fino dalla sua costituzione, una profonda carenza e precarietà della struttura rispetto all'organico funzionale di n. 20 unità necessarie e previste dal Business Plan.

Tale situazione ha obbligato, tenuto conto dei limiti legislativi previsti per la realizzazione di nuove assunzioni, a sottoscrivere contratti di somministrazione lavoro, nonché ad attivare forme di mobilità da altri Enti, al fine di implementare temporaneamente la struttura.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenenti alla categoria economica D1, rispettivamente un tecnico e un amministrativo attraverso una ricognizione delle graduatorie vigenti presso l'amministrazione provinciale.

Successivamente è stato realizzato un esperimento di gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il contraente per la somministrazione di personale interinale a tempo determinato. L'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 04 marzo 2014, per la durata di un anno (scadenza 05/03/2015), è



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

avvenuta a favore dell'Agenda Tempi Moderni SpA, mediante la somministrazione di due unità di personale con profilo amministrativo, rispettivamente:

- una categoria B3 - a partire dal mese di marzo 2014
- una categoria C1 - a partire dal mese di luglio 2014

Il rapporto di somministrazione è terminato per entrambi i dipendenti in data 05 marzo 2015, con la scadenza del contratto d'appalto.

A partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti (n. 16 unità), attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a formulare una proposta convenzionale, sottoposta al Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29.09.2014 (deliberazione n.8), tesa ad attivare forme di collaborazione con AFOL Milano (oggi AFOL Metropolitana) finalizzate ad attivare l'istituto della mobilità di personale da AFOL Metropolitana verso l'Ufficio d'Ambito.

Per il tramite della Convenzione tra le due Aziende, sottoscritta in data 17/10/2014, è stato possibile per l'Ufficio d'Ambito acquisire in comando due unità di personale amministrativo (una categoria B3 e una Cat. C1) a partire dal 20/10/2014.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, sentita AFOL Metropolitana, con Deliberazione n. 4 del 16/10/2015 ha approvato la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dal 17 ottobre 2015 mantenendo i comandi già attivati, nella misura di numero due risorse umane, sino alla scadenza del termine della proroga medesima. Questo consentirà innanzitutto di poter contare sulla collaborazione di personale già formato non creando in tal modo disservizio nelle attività di gestione della posta elettronica certificata dell'Azienda e di supporto ai tecnici nell'attività istruttoria dei procedimenti autorizzatori in relazione alla verifica di regolarità formale a seguito dell'avvio dei procedimenti di AUA da parte dei SUAP competenti.

Nel corso del 2014, ai sensi della Convenzione per Prestazione di Servizi in essere tra la Città Metropolitana, e l'Ufficio d'Ambito, a partire dal mese di Settembre 2014 e fino alla fine del mese di Giugno 2015, un funzionario dipendente della Provincia di Milano, la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Direzione Generale, ha prestato il proprio supporto specialistico all'Azienda per tre giorni la settimana per le attività facenti capo al Servizio Amministrativo Finanziario la cui responsabilità, da giugno 2015, in via assoluta, è in capo al Direttore Generale in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa facente capo al suddetto Servizio non è assegnata ad alcun funzionario.

A seguito dell'approvazione del nuovo Organigramma aziendale con deliberazione del n.7 del 14/11/2014, che ha determinato l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici, così suddivisi, attribuendone la titolarità a n. 8 funzionari dell'azienda con corresponsione a ciascuno di essi di un'indennità annua lorda pari ad Euro. 1.500,00:

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura¹
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative²
4. Ufficio di Contabilità
5. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione³
6. Ufficio Segreteria del CdA
7. Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
8. Ufficio Legale⁴

Alla luce di tutte le considerazioni riportate l'organico ad oggi risulta così composto:

n. 17 sono le unità di personale che costituiscono l'organico aziendale, di cui una distaccata presso ATO di Monza e Brianza.

n. 2 sono le risorse umane in comando da AFOL Milano.

I costi previsti per il 2016 ammontano a livello sintetico ad Euro 670.808 per retribuzioni e ad Euro 209.420 per oneri previdenziali assistenziali ed indennità di fine rapporto.

Le modifiche organizzative intercorse dal 2014 ad oggi esentito l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (Prot. Uff. Amb. n. 12847 del 23/09/2015), hanno reso necessaria la rivalutazione in ordine all'applicazione della metodologia di graduazione delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale, con la conseguente ripesatura delle relative fasce retributive.

Di seguito si riportano la graduazione originaria e quella successiva validata dall'OIVP il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 14909) di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 02/11/2015.

Servizio / Direzione	Punteggio (originario)	Punteggio (da novembre 2015)
Direzione Generale	93,00	100,00
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	85,33	92,67
Servizio Amministrativo Finanziario	86,67	53,86

Servizio / Direzione	Fascia retributiva (originaria)	Fascia retributiva (da novembre 2015)
Direzione Generale	Fascia 3	Fascia 3
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	Fascia A	Fascia A
Servizio Amministrativo Finanziario	Fascia A	Fascia C

¹ L'Ufficio pur facente capo al Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione per gli aspetti prettamente tecnici vede la responsabilità degli interi procedimenti in capo al Direttore Generale.

² L'Ufficio pur facente capo al Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione per gli aspetti prettamente tecnici vede la responsabilità degli interi procedimenti in capo al Direttore Generale.

³ L'Ufficio trova la sua collocazione oggi sotto la Direzione Generale non facendo più capo al Servizio Amministrativo Finanziario (cfr. oltre).

⁴ La titolarità dell'Ufficio dal 16/09/2015 non è assegnata ad alcun funzionario e rimarrà in capo al Direttore Generale sino a quando non vi sarà altro dipendente meritevole di assumerla.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Come evincibile dalle sopra riportate tabelle resta inalterata la fascia retributiva per la Direzione Generale e per il Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione mentre per il Servizio Amministrativo Finanziario è stata approvata una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.

VERIFICHE SUL GESTORE AFFIDATARIO DEL SII – ANDAMENTO GESTIONALE E TARIFFE

PRIMA APPLICAZIONE DELLA “METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI AI FINI DEL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DAL GESTORE AFFIDATARIO DEL SII E DELL’OPERATORE RESIDUALE” A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DEI DATI ECONOMICI E DI BILANCIO A CONSUNTIVO PER L’ANNO 2013 DA PARTE DI CAP HOLDING SPA E DI BRIANZACQUE SRL.

Con delibera n.6 del 27/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze conseguenti l’applicazione della “Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell’Operatore residuale” quale verifica dell’attività di investimento e di andamento gestionale del Gestore e dell’Operatore residuale.

Con delibera numero 3 del 19 dicembre 2014 l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano ha adottato una metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal gestore affidatario e dall’operatore residuale del servizio idrico nell’ambito dello svolgimento dei suoi compiti di pianificazione e controllo.

Con riferimento alle attività di pianificazione, il dialogo con il gestore è finalizzato all’acquisizione delle informazioni necessarie per la predisposizione della pianificazione economico-finanziaria e tariffaria per i periodi regolatori successivi.

Con riferimento alle attività di controllo, la richiesta di informazioni ha lo scopo di acquisire i dati necessari per verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio, lo stato di realizzazione degli investimenti, l’andamento dei costi di gestione e l’andamento dei ricavi al fine di stabilire gli eventuali conguagli. Nell’ambito dello svolgimento delle attività di controllo è prevista la definizione di alcuni indicatori e indici di sintesi sulla gestione.

L’ATO infatti, in quanto regolatore locale, nella necessità di garantire l’efficienza, efficacia ed economicità dell’erogazione dei servizi idrici, non può prescindere da alcuni importanti elementi, tra cui la gestione imprenditoriale integrata dei servizi, il rispetto degli standard relativi ai servizi svolti dal gestore e la corrispondenza con gli obiettivi di policy locale e con gli interessi territoriali, la garanzia di un piano tariffario sostenibile per l’utenza e di un piano economico finanziario sostenibile per i progetti di investimento e servizio affidati.

Tale approccio è basato sul principio che la regolazione pubblica, in un contesto di forte evoluzione e sistematizzazione, dovrebbe passare gradualmente da un modello, basato su meccanismi ex ante, a un modello che consenta di esercitare la regulation affiancando agli strumenti già previsti (contratti di servizio, piani degli investimenti, Piano d’Ambito) degli strumenti di auto-regolazione (analisi per indici, bilanci sociali e ambientali, benchmarking), in un processo regolativo in continua costruzione.

In questa prospettiva, la regolazione ex ante ha lo scopo di fissare gli standard minimi di servizio, mentre attraverso una regolazione continuativa e il confronto con il gestore è possibile desumere ulteriori indicazioni sullo stato del servizio, sugli aspetti migliorabili e sulle criticità oppure sui punti di forza, coinvolgendo gli stessi gestori nell’individuazione delle azioni di policy più idonee.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

In questo senso, la scelta di un set di indicatori e indici consente al regolatore di avere delle indicazioni sullo stato del servizio e sulla sua sostenibilità e consente di verificare le possibili variazioni di scelte di gestione, allo scopo di stabilirne gli impatti a partire dalla situazione esistente, e fornire indicazioni in merito alle azioni di policy.

Prima di procedere con una sintesi delle analisi svolte si ricorda che con riferimento agli Schemi Regolatori predisposti e inviati ad Aeegsi, in data 12 Dicembre 2013 con Determina n. 584/2013/R/IDR l'Autorità ha approvato la proposta tariffaria al SII sottoposta dal Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per gli esercizi 2012 - 2013 riconducibile a Cap Holding Spa. nei termini di cui al provvedimento n. 5 del CdA del 18 Novembre 2013.

Relativamente all'operatore residuale BrianzAcque Srl per gli anni 2012 e 2013 AEEGSI risulta tuttora aperta la relativa istruttoria da parte dell'Autorità.

Per quanto riguarda il periodo regolatorio 2014-2015, con delibera n. 375/2014/R/Idr del 24 luglio 2014 l'AEEGSI ha approvato la proposta tariffaria sia per l'ambito tariffario riconducibile al Gestore Cap Holding SpA, sia per l'ambito tariffario Brianzacque Srl.

Si riporta di seguito l'analisi per il gestore affidatario CAP e per l'operatore residuale Brianzacque.

Gestore affidatario CAP

Con riferimento alla raccolta delle informazioni da parte del gestore, si specifica che i dati sono stati consegnati in data 13/03/2015 e successivamente aggiornati in occasione della consegna dei dati per l'adempimento alla determinazione AEEGSI n. 4/2015 e con apposita comunicazione in data 25/05/2015. Trattandosi di una prima verifica si ritiene che la tempistica sia coerente con le richieste e quindi che non rappresenti un'inadempienza. Diventa opportuno tuttavia, in futuro, garantire una tempistica più coerente con le necessità di elaborazione e controllo dell'ufficio d'ambito.

Nello specifico, con l'adempimento al 30 aprile 2015 stabilito dall'AEEGSI con determinazione 4/2015, il Gestore ha ulteriormente specificato i propri costi con l'obiettivo di individuare i costi ambientali e della risorsa (ERC2015) di cui alla deliberazione 662/R/2014/IDR AEEGSI.

Il gestore ha pertanto evidenziato le voci relative a canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU, altri costi operativi, riferiti alle specifiche misure per la tutela delle risorse idriche o la mitigazione del danno ambientale.

Dall'analisi dei dati inviati si evidenzia come complessivamente i ricavi da servizio idrico si riducono di circa 235.000 euro tra il 2014 e il 2013.

Con riferimento all'attività caratteristica aumentano i ricavi da fatturazione dei servizi idrici, anche alla luce degli incrementi tariffari. Cresce inoltre la voce relativa agli incrementi di immobilizzazioni, a indicare che parte degli investimenti sono realizzati in economia, scontando i costi relativi a materie prime personale e servizi contabilizzati a conto economico, e successivamente capitalizzati.

Per le altre attività idriche aumentano i lavori in corso su ordinazione, con un impatto in termini di miglioramento dei ricavi per altre attività idriche complessivamente pari a 1,4 mln euro. Nello specifico si assiste a una forte crescita dei lavori in corso su ordinazione (che trova corrispondenza nei relativi oneri tra i costi) mentre cala la voce altri ricavi e proventi per altre attività idriche.

Lato costi, tra 2014 e 2013 aumentano i costi per materie prime, servizi e personale, mentre calano gli accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione. Parte dell'incremento dei costi è giustificata dalle nuove opere avviate, in considerazione delle voci "incremento di immobilizzazioni" e "variazione dei lavori in corso".

Di seguito l'analisi degli indicatori:

		Valore	Note
Incidenza costo del personale	Si tratta di un indicatore che può fornire indicazioni sulle scelte in merito alle modalità di gestione del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili	28,09%	Elevato ricorso all'utilizzo di personale proprio. Potrebbe rappresentare <u>un elemento di rigidità</u> , tuttavia nel caso di specializzazione del personale e utilizzo dello stesso anche per la realizzazione di parte delle opere la gestione complessiva <u>potrebbe presentare dei risparmi</u> , connessi alla capitalizzazione dei costi interni e da un possibile minore impatto del costo delle opere.
costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,1782	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. È importante quindi che il <u>Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica</u> , sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	19,88%	Il costo dell'energia è una componente importante dei costi per servizi del gestore. La <u>riduzione di tale componente di costo</u> e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,1986	È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi e tenendo conto dell'ammontare complessivo delle manutenzioni, considerando anche le attività svolte con risorse interne.
Costi manutenzione unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato relativo agli investimenti strutturali. Il	0,092	Come unità di misura è stato utilizzato il metro di rete. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Dal confronto con il precedente dato sugli investimenti si evincerebbe una scelta connessa a

	confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.		un'incentivazione di investimenti strutturali piuttosto che manutenzioni ordinarie.
ROI	Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex. L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.	11,96%	Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata) e la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti) si evince che un ROI all'11,96% rappresenta un ottimo indicatore, in termini di disponibilità per il pagamento di oneri finanziari relativi all'indebitamento e per la copertura degli oneri fiscali. È opportuno che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'effettivo impatto dei costi d'uso del capitale, per consentire la sostenibilità finanziaria ma anche per evitare il verificarsi di extraprofiti
SAL investimenti	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti come pianificati per ciascun anno e potrebbe essere utile per stabilire gli obiettivi minimi di piano in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	2013: 77,56% 2014: 85,7%	L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni, i dati riportati tengono conto di valori al lordo dell'effettivo ribasso d'asta, per omogeneità con il dato di previsione. La realizzazione di investimenti per oltre l'80% delle previsioni può essere considerato un buon indicatore. Il dato relativo al 2013 si riporta a titolo informativo dal momento che pur riguardando una parte del primo periodo regolatorio non si riferisce al periodo di affidamento dell'ATO.
Sal investimenti di piano	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti complessivi di Piano e potrebbe essere utile in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	85,7%	Considerando come periodo rdi affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.
tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato)	Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI	4,7%	Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta elevato. La presenza di una morosità elevata drena risorse altrimenti destinabili a servizi e

anno n-2)		investimenti.	Indicatore	ottimale
		(AEEGSI) = 1,6%		
dispersioni bilancio idrico	Lo stato delle dispersioni del servizio idrico è valutato in modo intertemporale, con l'obiettivo che il livello di servizio sia nel tempo tendenzialmente migliorativo	16,06%	È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi	

Operatore residuale Brianzacque

Con riferimento al dialogo con il gestore Brianzacque, si evidenzia che i dati sono stati consegnati in data 18 marzo 2015 e successivamente aggiornati in occasione della consegna dei dati per l'adempimento alla determinazione AEEGSI num 4/2015 e con apposita comunicazione in data 21/05/2015. Trattandosi di una prima verifica si ritiene che la tempistica possa ritenersi coerente con le richieste e quindi che non rappresenti un'inadempienza. Diventa opportuno tuttavia, in futuro, garantire una tempistica più in linea con le necessità di elaborazione e controllo dell'ufficio d'ambito.

Per quanto riguarda le informazioni riportate si evidenzia nel 2014 una riduzione dei ricavi da articolazione tariffaria, impattando complessivamente sui ricavi d'esercizio. La riduzione dei costi per un importo analogo mantiene la situazione economica in equilibrio.

Nello specifico, con riferimento ai dati comunicati ad AEEGSI nella precedente raccolta dati (del 643/13) si evidenzia un incremento del fatturato complessivo rispetto ai dati precedentemente comunicati, dovuto a un aumento dei ricavi tariffari, ma anche a un aumento, per circa 1 mln€, dovuto a proventi straordinari.

I costi di gestione risultano in linea con quanto precedentemente compilato. L'accantonamento al fondo rischi subisce invece un incremento pari a 1 mln € rispetto all'anno precedente e alle precedenti previsioni.

Con riferimento ai costi ambientali e della risorsa (ERC2015) non avendo strutturato un puntuale sistema di unbundling, l'operatore ha riportato i soli oneri locali.

Con riferimento al tema investimenti, il dato relativo ai lavori in corso risulta in calo rispetto al dato precedentemente comunicato per lo schema regolatorio 2014-15: rispetto a una previsione per circa 5 mln € per il 2013 l'importo aggiornato ammonta a circa 0,5 mln €.

Con riferimento invece all'anno 2014, primo anno regolatorio per l'ATO provincia di Milano (primo anno di piano) a fronte di investimenti per 1,18 mln di euro sono stati realizzati interventi per circa 271 mila euro. Per calcolare l'indicatore in coerenza con lo stesso dato calcolato per il gestore Cap, l'importo degli investimenti realizzati è stato lordizzato incrementandolo di un ribasso medio stimato pari al 23%.

Questo dato non si traduce in un impatto negativo sull'utenza, dal momento che i soli investimenti realizzati produrranno effetto in tariffa in termini di Capex riconoscibili. Tuttavia è opportuno monitorare, attraverso gli indicatori sotto riportati, il livello di adempimento in termini di investimenti necessari realizzati.

Si riportano di seguito gli indicatori calcolati.

		Valore	Note
Incidenza del costo del personale	Si tratta di un indicatore che può fornire indicazioni sulle scelte in merito alle modalità di gestione del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di	16,5%	Il dato è stato calcolato a partire dai dati forniti. Il costo del personale non incide in modo particolarmente significativo. Dalle voci di costo relative al costo per servizi e godimento beni di terzi si evince un ricorso all'esternalizzazione. Questo dato potrebbe dimostrare una certa flessibilità aziendale, a condizione di

	benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili		garantire da parte della società un buon controllo delle commesse esterne e da parte dell'Ato una congrua verifica della qualità dei servizi erogati.
costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,173	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. <u>È importante quindi che il Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica</u> , sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	36%	Il costo dell'energia è una componente molto elevata dei costi per servizi del gestore. <u>La riduzione di tale componente di costo</u> e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,786	L'ammontare degli investimenti realizzati nel solo territorio dell'Ato provincia di Milano (486.473 €) è stato rapportato ai km di rete del territorio (619 km). L'indicatore è espresso per metro lineare. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Considerando anche il valore delle manutenzioni si evince un elevato impatto sia sulla manutenzione ordinaria delle reti sia sui nuovi interventi.
Costi manutenzioni e unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.	0,469	L'indicatore è stato calcolato prendendo in considerazione il totale dei costi per manutenzioni indicato dalla società (925.654 €) da cui sono stati scorporati i soli costi relativi ad acquedotto e fognatura (290.226), poi rapportati al totale lunghezza reti (619km) per acquedotto e fognatura. L'indicatore è calcolato per metro lineare. I dati sono riferiti alla sola provincia di Milano. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi.
ROI	Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale	3,2%	Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata), la

degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex. L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.

tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti), infine la situazione comunque di equilibrio economico della società, si evince che un ROI al 3,2% potrebbe essere sostenibile e giustificato dalla dimensione patrimoniale della società. È opportuno tuttavia che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'impatto dei costi d'uso del capitale, in modo da garantire la congrua sostenibilità economico-finanziaria.

<p>SAL investimenti</p>	<p>Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individualmente gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni</p>	<p>2013: 10% 2014: 28,27%</p>	<p>Dalla verifica degli investimenti pianificati all'interno dello schema regolatorio presentato e considerando gli investimenti effettivamente realizzati si evince che nell'anno 2013 a fronte di una pianificazione di circa 5 mln di euro sono stati realizzati investimenti per circa 500.000 euro. Il confronto è avvenuto prendendo in considerazione lo schema regolatorio predisposto e inviato ad AEEGSI. Con riferimento invece all'anno 2014, primo anno di piano per l'ATO provincia di Milano, l'indicatore è stato calcolato considerando il valore degli investimenti realizzati comunicato, lordizzato di un ribasso d'asta medio (stessa percentuale utilizzata per CAP). Il valore degli investimenti pianificato è pari a 1,18 mln (parere conf. N. 3/2014). L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni è necessario operare ulteriori verifiche di approfondimento per garantire il rispetto degli obiettivi di piano</p>
<p>Sal investimenti di piano</p>	<p>Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individualmente gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per</p>	<p>28,8%</p>	<p>Considerando come periodo di affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.</p>

stabilire incentivi o penalizzazioni

<p>tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato anno n-2)</p>	<p>Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI</p>	<p>2,38%</p>	<p>Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta di poco superiore. Si tratta di un buon tasso di morosità ma da migliorare ulteriormente. La presenza di una morosità elevata infatti drena risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. Indicatore ottimale (AEEGSI) = 1,6%</p>
---	---	--------------	---

AMGA LEGNANO. ACQUISIZIONE DA PARTE DEL GESTORE UNICO CAP HOLDING DELLE RETI E IMPIANTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con delibera n.9 del 2/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del progetto di acquisizione del ramo idrico di Amga Legnano da parte di Cap Holding SpA esprimendo un giudizio di sostanziale coerenza dell'operazione avviata rispetto ai principi regolatori del servizio idrico integrato, deliberando altresì di vincolare l'impatto regolatorio al mantenimento di un VRG complessivo invariato rispetto alle previsioni di piano;

Si riportano di seguito le valutazioni compiute in merito all'operazione di acquisizione della società Amga SpA Legnano da parte di Cap Holding.

Tale acquisizione, motivata da ragioni di carattere strategico del gestore, è stata verificata dall'ATO Provincia di Milano con riferimento ai temi di competenza, e in particolare relativamente all'affidamento del servizio idrico integrato sul territorio e relativamente al possibile impatto regolatorio, considerando quindi aspetti tariffari e aspetti connessi alla qualità del servizio.

L'analisi compiuta ha riguardato quindi le ragioni della scelta di CAP e AMGA, al fine di stabilire la coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, e le ricadute di tale scelta rispetto ai temi di interesse per il regolatore locale.

L'Ufficio d'Ambito presenta infatti un ruolo rilevante nella regolazione di aspetti tecnici ed economici che afferiscono al tema delle tariffe idriche e agli obiettivi industriali, di servizio pubblico e ambientali stabiliti nel Piano d'Ambito e nei documenti di pianificazione e controllo connessi.

Pertanto, pur non entrando nel merito delle legittime scelte strategiche aziendali, è tenuto a esprimere ogni valutazione necessaria per il rispetto degli obiettivi di piano, il mantenimento di tariffe congrue nei confronti dell'utenza e il rispetto del PEF così come approvato e comunicato ad AEEGSI.

A tale scopo l'Ufficio d'Ambito si è impegnato a verificare in particolare i seguenti aspetti:

- 1) con riferimento agli OPEX, una sostanziale invarianza dei costi operativi (trattandosi di un'aggregazione societaria si presume anzi che nel tempo si possano ottenere delle economie di scala) e una revisione dei cosiddetti costi passanti in conseguenza dell'accorpamento del patrimonio in un unico soggetto.
- 2) con riferimento ai CAPEX, in considerazione dell'impatto che il capitale investito ha sulla tariffa dei cittadini si chiede di non operare rivalutazioni dei cespiti al momento dell'aggregazione, ma si proceda con i valori di libro, depurando i valori degli asset acquisiti di voci di immobilizzazioni che corrispondessero a insussistenze dell'attivo. Si ritiene infatti di considerare, per la valorizzazione del CIN di piano, solo i valori storici dei cespiti, al netto delle insussistenze. Anche con riferimento ai CAPEX, infatti, si ritiene che dall'aggregazione non debba derivare, al di là di una diversa ricomposizione del VRG, un impatto in termini di incremento tariffario.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- 3) Con riferimento al FoNI, una revisione della componente relativa alla valorizzazione i tariffa dei cespiti proprietari, in modo da tener conto dell'accorpamento del patrimonio in un unico soggetto.

Tutto ciò considerato l'Ufficio d'Ambito, in data 17 giugno 2015 (prot. 8295) ha inviato una richiesta di chiarimenti e approfondimenti al gestore, chiedendo di fornire un dettaglio del progetto di aggregazione e nello specifico dei dati contabili economici e patrimoniali, evidenziando la congruenza fra i dati ante e post integrazione, allo scopo di poter valutare l'impatto tariffario conseguente e garantire quindi il mantenimento/miglioramento delle condizioni di piano.

In seguito a tale richiesta, il Gestore ha fornito le prime risultanze connesse all'acquisizione con comunicazione del 23 giugno 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8639 del 24/06/2015)

Alla luce di tale scambio di informazioni, è possibile evidenziare le seguenti considerazioni.

Aspetti industriali

Con riferimento all'aspetto industriale, alla luce dei dati a disposizione e a parità di altre condizioni non si rilevano condizioni ostative all'attuazione di questo progetto di acquisizione.

Cap risulta al momento il soggetto affidatario del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale, pertanto la variazione societaria in oggetto non altera gli indirizzi espressi dalla conferenza d'ambito, né impone revisioni del Piano d'Ambito con riferimento alla parte gestionale.

Dal punto di vista dell'impatto gestionale e strategico, l'aggregazione risulta potenzialmente foriera di economie di scala e potrebbe comportare una maggiore omogeneità e linearità nelle fasi di pianificazione e controllo.

Il miglioramento della situazione patrimoniale derivante dall'acquisizione di nuove immobilizzazioni potrebbe inoltre migliorare il rating al fine di acquisire finanziamenti per la realizzazione di nuovi investimenti di Piano, potenzialmente garantendo il rispetto degli obiettivi di infrastrutturazione previsti nel Piano d'Ambito.

In sintesi, con riferimento agli aspetti industriali non si rinvergono particolari elementi ostativi alla scelta intrapresa.

Aspetti regolatori

Valorizzazione cespiti

Con riferimento alla valorizzazione dei cespiti, per evitare extra costi non correttamente imputati e quindi un indebito impatto in termini di incremento tariffario, l'Ufficio d'Ambito ha chiesto al Gestore che l'acquisizione avvenisse a valori di libro, espungendo eventuali voci che potrebbero configurarsi come insussistenza dell'attivo.

Il Gestore ha richiamato il rispetto di tale principio e ha illustrato che la due diligence in atto ha lo scopo di individuare il corretto perimetro dei cespiti, mentre con riferimento ai valori questi saranno indicati a valore di libro senza alcuna rivalutazione monetaria o perizia dei beni.

Opex – Costi operativi di gestione

Con riferimento ai costi di gestione del servizio idrico nel comune di Legnano, non si rilevano ulteriori voci di costo rispetto a quanto già inserito nei dati di conto economico rendicontati, dal momento che attualmente il servizio idrico nel Comune è già svolto da Cap.

Con riferimento a questi costi pertanto non si rilevano variazioni di piano.

Opex – costi passanti

Rispetto ai costi operativi passanti, con il passaggio dei beni da AMGA a CAP si assisterà alla relativa componente di costo AC (Altri Costi), relativa ai corrispettivi dei proprietari per l'uso delle reti.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Per l'anno 2015 tale corrispettivo è ridotto della metà, tenendo conto del fatto che l'operazione di scorporo è definita in corso d'anno, mentre nell'anno 2016 la relativa componente AC sarà espunta dalla componente dei costi passanti Opex al.

Capex

Alla luce delle maggiori immobilizzazioni acquisite, la componente relativa ai costi per ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali subisce un incremento rispetto alla precedente versione di piano. Tale incremento è controbilanciato dal venir meno di un soggetto proprietario, con conseguenti impatti sulla componente FoNI.

Foni

L'incremento dei Capex per via delle maggiori immobilizzazioni direttamente in capo a CAP è compensata dalla riduzione della parte destinata a Fondo Nuovi Investimenti (accantonamento a FoNI). Infatti mancando un proprietario si riduce la componente Δ CUIT, che si riferisce alla valorizzazione dei costi d'uso del capitale in capo ai proprietari.

La componente FONI, destinata alla realizzazione dei nuovi investimenti, può essere utilizzata dall'ATO per compensare l'incremento della componente Capex allo scopo di compensare l'incremento di tale componente oltre la voce di Δ CUIT riferita al proprietario Legnano.

In sintesi

Di seguito si riporta la sintesi delle variazioni sul piano tariffario, a parità di VRG (tenendo conto di una riduzione della componente FoNI, facoltà di ATO)

Sviluppo del VRG attuale approvato dall'ATO Provincia di Milano

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Capex	71.079.439	67.600.593	87.272.656	88.243.683
FoNI	8.646.644	9.091.108	11.300.371	16.573.664
Opex	130.859.023	133.825.907	131.240.100	130.538.370
Rc TOT	4.119.711	17.974.873	7.696.131	8.952.921
VRG	214.704.818	228.492.481	237.509.258	244.308.638

Simulazioni post acquisizione soggetto proprietario AMGA Spa

Descrizione	2014	2015	2016	2017	EFFETTO
Capex	71.079.439	67.600.593	98.121.978	98.420.271	INCREMENTO PER MAGGIORE CAPITALE
FoNI	8.646.644	9.091.108	2.705.146	8.483.582	RIDUZIONE IN COMPENSAZIONE
Opex	130.859.023	133.825.907	128.986.003	128.451.864	MINORI COSTI PASSANTI
Rc TOT	4.119.711	17.974.873	7.696.131	8.952.921	INVARIATO
VRG post acquisizione	214.704.818	228.492.481	237.509.258	244.308.638	COMPLESSIVAMENTE INVARIATO



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

RACCOLTA DATI AI FINI DEL MONITORAGGIO SUGLI AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E SULLA ADESIONE DEGLI ENTI LOCALI ALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO, NONCHÉ AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI E DEI PARAMETRI TARIFFARI PER L'ANNO 2015 E DELL'ESPLICITAZIONE DELLA COMPONENTE A COPERTURA DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA.

Con delibera n.7 del 27/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti della raccolta dati finalizzata monitoraggio sugli affidamenti del servizio idrico integrato e all'aggiornamento dei dati e dei parametri tariffari per l'anno 2015 e dell'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa ed altresì ha approvato i contenuti della relazione a corredo della raccolta dati di cui alla determinazione AEEGSI n. 4/15 che è stata trasmessa all'Autorità tramite apposito software applicativo unitamente ai dati e ai parametri tariffari per l'anno 2015, compresa con l'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa.

Il decreto legge 201/11, all'articolo 21, commi 13 e 19, ha trasferito all'Autorità le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, tra cui le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi,

I dati riguardano innanzitutto gli aspetti relativi agli affidamenti e alla gestione del servizio sul territorio.

Il d.lgs. 152/06, come modificato in particolare dall'articolo 7, del decreto legge 133/14 (Decreto Sblocca Italia), ha confermato l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, precisando, l'obbligatorietà della partecipazione degli enti locali al competente ente di governo dell'ambito, prevedendo che gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Ulteriormente, i dati da elaborare e inviare ad Aeegsi riguardano i temi più strettamente connessi al Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, come adottato con la deliberazione 643/2013/R/IDR, che a sua volta tiene conto dei dati raccolti secondo gli schemi di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR.

Per la determinazione delle tariffe 2014 i dati sono aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012 o, in mancanza, all'ultimo bilancio disponibile, mentre per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015, il conteggio è avvenuto sulla base dei dati di bilancio relativi all'anno 2013, che al momento della raccolta potevano non essere ufficiali, non avendo ancora chiuso l'esercizio sociale con l'approvazione del bilancio.

Agli articoli 26.1 e 28.2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, inoltre, si rinvia al 2015 per la definizione in dettaglio di dati come la definizione del costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno (a-2) per la definizione dei costi dell'energia elettrica riconosciuti e il costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenuto nell'anno (a-2).

Ancora, con la deliberazione 662/R/2014/IDR, l'Autorità ha previsto l'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC) per l'anno 2015, nel vincolo ai ricavi del gestore, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario.

Nella stessa deliberazione AEEGSI ha inoltre individuato un primo insieme di oneri locali da ricomprendere nella componente ERC2015 e ha previsto che i soggetti competenti esplicitino i costi ambientali e della risorsa.

Tutto ciò considerato AEEGSI ha avviato una raccolta dati per l'acquisizione di informazioni relative all'affidamento del servizio idrico integrato e alla partecipazione degli enti locali agli enti di governo dell'ambito, chiedendo di aggiornare i dati già forniti negli anni 2014 e 2015 e prevedendo, con riferimento all'aggiornamento della voce di costo medio della fornitura di energia elettrica, le conseguenti variazioni del VRG.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano è quindi chiamato a trasmettere i dati e le informazioni relative alle gestioni del proprio territorio, fornendo i dati ERC2015 e altri dati entro il termine del 30 aprile 2015.

Alla luce delle disposizioni AEEGSI, L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha disposto una richiesta relativa agli aggiornamenti dei dati già forniti in sede di determinazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015, e in particolare l'aggiornamento dei dati per l'anno 2013, le variazioni del vincolo ai ricavi ammessi, la specificazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC), già ricompresi nel vincolo ai ricavi del gestore.

Nella raccolta ATO ha chiesto di porre specifica attenzione all'utilizzo per l'anno 2012 dei dati forniti in sede di determinazione delle tariffe 2014 e 2015 aggiornando i dati 2013 e provvedendo a enucleare le voci relative agli ERC e ha chiesto di produrre una relazione di accompagnamento a supporto delle informazioni fornite.

In seguito all'invio dei dati da parte dei gestori, rispettivamente con nota del 23 aprile 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 5611) per il Gestore CAP e con lettera del 27 aprile 2015 (prot. Ufficio d'Ambito 5334) per l'operatore residuale Brianzacque.

Dall'analisi dei dati forniti, a seguito di ulteriori informazioni, è stato possibile verificare le informazioni fornite e procedere alla validazione o modifica/integrazione alla luce dei criteri stabiliti dalla stessa AEEGSI nella citata determinazione num. 4/2015.

I dati contenuti nei formulari risultano conformi alle richieste effettuate e la descrizione delle informazioni fornite è inserita all'interno della Relazione di accompagnamento alla trasmissione dati all'Autorità per l'Energia Elettrica Gas ed Servizio Idrico (AEEGSI) allegata.

Dall'analisi delle informazioni fornite dai gestori si evince un aggiornamento dei dati relativi all'anno 2013, sia con riferimento agli effettivi dati relativi all'esercizio, sia tenendo conto dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 2013, sia con riferimento ai dati relativi agli ERC.

Con particolare riferimento ai costi ambientali e della risorsa (ERC2015) la deliberazione 662/R/2014/IDR ha previsto di individuare per l'anno 2015 i costi ambientali e della risorsa nel vincolo ai ricavi del gestore, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario, tenendo conto in particolare delle voci relative a canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU, altri costi operativi, riferiti alle specifiche misure per la tutela delle risorse idriche o la mitigazione del danno ambientale.

Nello specifico, il gestore CAP ha riportato le voci "Canoni di derivazione/sottensione idrica" e "Altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU" non avendo sostenuto nell'anno 2013 altre tipologie di costo identificate dalla Del.662/2014.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi operativi riferibili ad ERC sono stati individuati:

- **CANONI DEMANIALI.** La voce include i seguenti conti: Canoni demaniali uso pozzi, Contributo per il consorzio Ticino Villoresi, Polizia idraulica, Contributi idrografici.
- **ALTRE SPESE PER CANONI DEMANIALI (NOTIFICA, ISTRUTTORIA, CONTR.IDROGRAF).** La voce include i seguenti conti: Contributi idrografici, altre spese.
- **SPESE DI ISTRUTTORIA/ATTO.** La voce è stata imputata agli ERC in quanto rappresenta i costi amministrativi sostenuti per le attività inerenti i canoni demaniali e quindi ad essi collegati.
- **CANONI ATTRAVERSAMENTO DEMANIALI.** La voce è composta da un unico conto: Canoni di polizia idraulica.
- **COSTI PER SCARICO ACQUA IN FOGNATURA,** voce che contiene costi verso consorzi e enti pubblici (es. Agenzia Regionale Protezione Ambiente Della Lombardia - A.R.P.A., Consorzio naviglio olona di riordino delle utenze irrigue, ...) a copertura del danno ambientale derivante dallo scarico delle acque nella rete fognaria.

Sono state invece esclusi dal Gestore i **COSTI DI ATTRAVERSAMENTO UNA TANTUM A PRIVATI** e gli **ALTRI CANONI DI ATTRAVERSAMENTO**, che non attengono a costi ambientali, e le voci relative a TOSAP/COSAP.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Sempre con riferimento agli ERC, con riferimento al gestore residuale Brianzacque, non avendo strutturato un puntuale sistema di unbundling, il gestore ha riportato i soli oneri locali.

Si rimanda alla Relazione per maggiori dettagli.

ROBECCHETTO CON INDUNO. TARIFFA SERVIZIO FOGNATURA. DETERMINAZIONE CONGUAGLIO

Con deliberazione n.3 del 30/01/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che dal calcolo dei conguagli è risultato risulta un minore introito per il Comune di Robecchetto con Induno così individuato:

Anno 2012 → € 6.983;
Anno 2013 → € 1.605 (fino a mag. 2013);
Anno 2013 → € 3.514 (da giu. a dic.2013);
Anno 2014 → € 3.018 (fino a mag. 2014);
Anno 2014 → € 2.150 (da giu. a dic.2014);
Totale → € 17.270

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito che il conguaglio sia calcolato per ciascun anno sanzionato con i seguenti moltiplicatori:

0,0120056 → da applicare per i consumi 2012 agli utenti 2012 non cessati nel 2015
0,0120056 → da applicare per i consumi 2013 agli utenti 2013 (fino a mag. 2013) non cessati nel 2015;
0,0184536 → da applicare per i consumi 2013 agli utenti 2013 (da giu. a dic.2013) non cessati nel 2015
0,0235946 → da applicare per i consumi 2014 agli utenti 2014 (fino a mag. 2014) non cessati nel 2015
0,0120056 → da applicare per i consumi 2014 agli utenti 2014 (da giu. a dic.2014) non cessati nel 2015

In ultimo il Consiglio di Amministrazione ha stabilito per l'anno 2015, e fino a quando il Comune non avrà completato l'adempimento previsto dalla regolazione nazionale, la tariffa di fognatura pari a 0,10805 €/mc per tutti gli utenti 2015.

Premesso che:

il Comune di Robecchetto con Induno ha parzialmente dato seguito al superamento della gestione in economia del servizio idrico conferendo il ramo d'azienda per il servizio di acquedotto e depurazione alla società Cap Holding affidataria del servizio idrico per il territorio dell'ATO, mentre risulta non conforme al modello organizzativo per il servizio di fognatura, ancora gestito in economia.

Nello specifico, con decorrenza 01 gennaio 2013, il Comune ha conferito il ramo gestionale della società G6 ReteGas SpA alla società Cap Holding Spa, trattenendo la gestione in economia del servizio di fognatura.

Con la determinazione 6/2014 l'AEEGSI ha stabilito una diffida ad adempiere nei confronti di quei soggetti che non avessero, entro i termini, completato le comunicazioni previste dalle deliberazioni 347/2012 e 643/13 AEEGSI.

Tra i comuni diffidati compariva in elenco, nell'allegato D, il Comune di Robecchetto con Induno, per il quale AEEGSI disponeva l'invio, entro il termine del 16 novembre 2014, delle informazioni relative a uno o più servizi e al periodo tariffario 2012-2015.

Con comunicazione del 13/11/2014 (prot. 12732) l'Ufficio d'Ambito ha illustrato all'AEEGSI la situazione del Comune di Robecchetto con Induno, con riferimento al Theta applicato e al congelamento del calcolo tariffario per il solo servizio di fognatura, senza tuttavia prevedere ulteriori penalizzazioni.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Preso atto che:

Successivamente, con la deliberazione 577/2014/R/Idr, l'AEEGSI ha stabilito una penalizzazione per i Comuni che non avessero completato l'adempimento richiesto, stabilendo per il Comune di Robecchetto con Induno un moltiplicatore tariffario Theta pari a 0,9 per gli anni 2014 e 2015 nonché un moltiplicatore Theta medio pari a 0,9 per la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2012 e 2013.

Con deliberazione n 12 del 19/12/14 il Consiglio di amministrazione ha stabilito di dare mandato al direttore generale e ai referenti tecnici di calcolare il conguaglio e di stabilirne le conseguenze su comune, gestore e cittadini.

Considerato che:

Con il BURL del 28 dicembre 2011 è stata pubblicata la tariffa 2012 per il servizio fognatura pari a 0.120056 €/mc.

Nell'aprile 2013 ATO ha completato la determinazione delle tariffe 2012-2013 ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio.

Nel giugno 2013 con il BURL del 29 maggio 2013, nelle more della determinazione AEEGSI, è stata pubblicata la tariffa fognatura 2013 pari a 0.126504 €/mc con decorrenza 01 giugno 2013.

Nel novembre 2013 ATO ha avviato la revisione proposta tariffaria di Aprile 2013 ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 459/2013/R/Idr e contestualmente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 18/11/2013, è stato deliberato Theta=1 per il Comune di Robecchetto con Induno.

A seguito dell'approvazione da parte dell'AEEGSI delle tariffe per il periodo regolatorio transitorio (2012-2013) con il BURL 02 gennaio 2014 è stata pubblicata erroneamente la tariffa 2012 pari a 0.127019 €/mc e la tariffa 2013 pari a 0.131645 €/mc.

Con deliberazione del CDA n. 4 del 28/aprile 2014 e con deliberazione della Conferenza dei Comuni dell'8 maggio 2014, l'ATO si è espresso in merito alla sospensione dell'applicazione dell'incremento tariffario MTI per il solo servizio di fognatura del Comune, confermando un Theta pari a 1 per il periodo regolatorio transitorio.

La previsione di un Theta pari a 1 risultava motivata dalla situazione di mancata consegna degli impianti, come previsto dai principi regolatori dell'AEEGSI, e nello specifico dall'art. 3.3 della deliberazione 585/2012 AEEGSI, che stabilisce tra le condizioni dell'aggiornamento tariffario che sono escluse dall'aggiornamento tariffario "le gestioni che, a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d'ambito, non hanno effettuato, alla data del 31 dicembre 2012, la prevista consegna degli impianti in violazione delle prescrizioni date in tal senso dal soggetto competente", nonché dall'art. 7 della deliberazione AEEGSI 643/2013 in cui lo stesso principio risulta confermato.

In seguito alla determinazione delle tariffe 2014-2015 ai sensi dei criteri regolatori stabiliti dal metodo tariffario idrico nel BURL del 21 maggio 2014 è stata pubblicata la tariffa 2014 pari a 0.120056 €/mc.

In ottemperanza alla deliberazione del CdA n. 12 del 19 dicembre 2014, l'Ufficio d'Ambito, con nota del 30 dicembre 2014 (prot. 14980) ha provveduto a richiedere al Comune di Robecchetto con Induno la regolarizzazione della propria posizione presso l'AEEGSI.

A seguito della deliberazione del CdA n. 12 del 19 dicembre 2014, con il BURL del 14 gennaio 2015 è stata pubblicata la tariffa fognatura 2015, pari a 0.108050 €/mc, in ottemperanza alla deliberazione AEEGSI 577/2014/R/Idr.

Considerato altresì che:

Dall'analisi della situazione negli anni dal 2012 al 2014 sono state applicate all'utenza del comune di Robecchetto con Induno, per il servizio fognatura le seguenti tariffe:

anno 2012 → 0,120056 €/mc

anno 2013 (fino a mag. 2013) → 0,120056 €/mc



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

anno 2013 (da giu. a dic.2013) → 0,126504 €/mc

anno 2014 (fino a mag. 2014) → 0,131645 €/mc

anno 2014 (da giu. a dic.2014) → 0,120056 €/mc

i corrispondenti mc complessivamente erogati sono:

mc erogati 2012 → 581.661

mc erogati 2013 (fino a mag. 2013) → 133.669

mc erogati 2013 (da giu. a dic.2013) → 190.412

mc erogati 2014 (fino a mag. 2014) → 127.905

mc erogati 2014 (da giu. a dic.2014) → 179.068 (stima dicembre 2014 mc 25.377)

dalla valorizzazione dei ricavi per il servizio si ottengono i seguenti importi:

Introiti tariffa fognatura 2012 → € 69.832

Introiti tariffa fognatura 2013 (fino a mag. 2013) → € 16.048

Introiti tariffa fognatura 2013 (da giu. a dic.2013) → € 24.088

Introiti tariffa fognatura 2014 (fino a mag. 2014) → € 16.838

Introiti tariffa fognatura 2014 (da giu. a dic.2014) → € 21.498

con l'applicazione del Theta pari a 0,9 la tariffa per gli anni in esame diventa:

Tariffa sanzionata → 0.1080504 €/mc

i ricavi a seguito dell'applicazione della tariffa sanzionata sono di seguito riportati:

Introiti tariffa fognatura 2012(theta 0.9) → € 62.849

Introiti tariffa fognatura 2013 (fino a mag. 2013) (theta 0.9) → € 14.443

Introiti tariffa fognatura 2013 (da giu. a dic.2013)(theta 0.9) → € 20.574

Introiti tariffa fognatura 2014 (fino a mag. 2014) (theta 0.9) → € 13.820

Introiti tariffa fognatura 2014 (da giu. a dic.2014)(theta 0.9) → € 19.348

complessivamente, gli importi da restituire per i singoli anni, a parità di utenti, sono di seguito riportati:

Differenza da restituire 2012 → € 6.983

Differenza da restituire 2013 (fino a mag. 2013) → € 1.605

Differenza da restituire 2013 (da giu. a dic.2013) → € 3.514

Differenza da restituire 2014 (fino a mag. 2014) → € 3.018

Differenza da restituire 2014 (da giu. a dic.2014) → € 2.150

Totale da restituire → € 17.270

Conguaglio:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Conguaglio 2012

Conguaglio 2013 (fino a mag. 2013)

Conguaglio 2013 (da giu. a dic.2013)

Conguaglio 2014 (fino a mag. 2014)

Conguaglio 2014 (da giu. a dic.2014)

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

→ 0,0120056 €/mc

→ 0,0120056 €/mc

→ 0,0184536 €/mc

→ 0,0235946 €/mc

→ 0.0120056 €/mc

Nello specifico, per tener conto dei pagamenti non dovuti in seguito alla penalizzazione per conguaglio, il Gestore dovrà restituire agli utenti non cessati nel 2015 i seguenti importi:

per ciascun utente non cessato al 2015:

- 1) € 0,0120056 x consumi 2012
- 2) € 0,0120056 x consumi 2013 (fino a mag. 2013)
- 3) € 0,0184536 x consumi 2013 (da giu. a dic.2013)
- 4) € 0,0235946 x consumi 2014 (fino a mag. 2014)
- 5) € 0.0120056 x consumi 2014 (da giu. a dic.2014)

Per l'anno 2015, e fino all'adeguamento, il Comune di Robecchetto con Induno riceverà un introito per il servizio di fognatura calcolato con la seguente tariffa: 0.1080504 €/mc.

Valutato che:

con riferimento all'impatto sull'utenza, si evidenzia che gli utenti non cessati riceveranno un conguaglio positivo in bolletta per la parte relativa al servizio fognatura per il periodo in cui è attiva la sanzione dell'AEEGSI;

con riferimento all'impatto sul gestore, si specifica che il gestore dovrà predisporre il conteggio del conguaglio a partire dalla valutazione dei consumi per ciascun anno esaminato, prendendo in considerazione gli utenti non cessati al momento dell'erogazione del rimborso;

per quanto riguarda l'impatto sul bilancio comunale, si precisa che il Comune riceverà nell'anno 2015 un minore introito dovuto alla restituzione agli utenti della quota non dovuta per effetto della sanzione AEEGSI di cui alla determinazione 577/2014/R/Idr e che riceverà inoltre un minore introito per i flussi di competenza 2015 dovuto alle minori tariffe applicate nell'anno 2015, fino a quando il Comune non provvederà a completare l'adempimento.

PROBLEMATICHE DI REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL BACINO DI UTENZA DEL DEPURATORE DI PESCHIERA BORROMEO.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.2 del 11/03/2015 ha confermato che l'Ato Provincia di Milano, con riferimento al depuratore di Peschiera Borromeo, si configura come regolatore principale e assumerà tutti gli atti inerenti e conseguenti a tale ruolo, prendendo altresì atto dei contenuti della delibera n. 48 del 18 dicembre 2014, pubblicata sul sito internet dell'Ato Città di Milano, relativamente al tema della configurazione del sistema depurativo che prevede il trattamento dei reflui fognari provenienti dal bacino orientale della città di Milano presso il depuratore di Peschiera Borromeo del Gestore Cap Holding SpA, allo scopo di prendere gli eventuali necessari provvedimenti per regolare correttamente le partite fra Grossista e Gestore, in qualità di soggetto competente per la regolazione locale e il dialogo con AEEGSI, con particolare



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

riferimento ai criteri di stratificazione dei cespiti di proprietà e dei relativi contributi a fondo perduto e alla definizione dell'aggio di riscossione.

Il depuratore di Peschiera Borromeo, con le sue due linee, tratta i reflui della zona orientale della Città di Milano oltre che dell'agglomerato AG01517101 Peschiera Borromeo.

La gestione è svolta dal gruppo CAP, regolato per il territorio metropolitano di Milano (a meno della città di Milano) da Ato Provincia di Milano.

Laddove gli impianti di depurazione, come nel caso dell'impianto di Peschiera Borromeo, interessino un territorio interambito, si rende necessaria una regolazione coordinata del servizio, allo scopo di individuare correttamente le partite interambito e la titolarità alla regolazione in coerenza con le disposizioni di legge e con i provvedimenti regolatori dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).

Si presenta di seguito la situazione di riferimento alla luce degli ultimi sviluppi regolatori, allo scopo di chiarire la posizione dell'ATO nei confronti del gestore al fine della corretta valutazione del piano tariffario d'ambito e della congrua definizione delle relative partite interambito.

Dati tecnici

(informazioni come da scheda tecnica diffusa dal Commissario per la realizzazione degli impianti di depurazione delle acque della Città di Milano)

L'impianto è localizzato a lato del fiume Lambro, in comune di Peschiera Borromeo e occupa la superficie complessiva di circa 200.000 mq, di cui:

- 97.000 mq occupati dall'impianto già esistente (1° linea e trattamento fanghi);
- 15.000 mq già destinati per l'ampliamento della 1° linea;
- 23.000 mq destinati per la realizzazione della 2° linea (a servizio di Milano);
- 65.000 mq come area di rispetto e di protezione ambientale.

L'impianto è stato dimensionato per queste portate:

- portata media giornaliera 96.000 mc/giorno
- portata media di tempo secco 4.000 mc/ora
- portata massima (di pioggia) 12.000 mc/ora

L'inquinamento giornaliero sottratto ai corpi ricettori - inquinamento organico BOD - è pari a 14.000 kg/giorno mentre gli abitanti equivalenti serviti sono 250.000.

Storia

Nel 2000 il Comune di Milano ha aderito a CAP – Gestione S.p.A. per la gestione del servizio di collettamento fognario e per la depurazione delle acque reflue fuori dal proprio territorio, attraverso la sottoscrizione, a firma del Commissario, in data 7 agosto 2000, di una convenzione della durata di 26 anni.

In data 23 novembre 2000 è stato approvato il progetto del collettore e la relativa documentazione progettuale è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente per il parere di compatibilità ambientale. In data 22 dicembre 2000 è stata nominata una commissione di tecnici specializzati nel campo della progettazione e costruzione di impianti di depurazione, che l'8 gennaio 2001 ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto definitivo dell'ampliamento dell'impianto di Peschiera Borromeo, con alcune prescrizioni.

In data 10 gennaio 2001 è stato approvato e inviato al Ministero dell'Ambiente per il parere di compatibilità ambientale il progetto definitivo dell'ampliamento del depuratore di Peschiera, mentre a fine gennaio è stato approvato il progetto preliminare relativo alla costruzione del sifone di sottopasso del collettore di Gronda Bassa al fiume Lambro, il cui progetto definitivo è stato approvato in data 3 aprile 2002 con provvedimento n. 8 del Commissario (opera finanziata dal Comune di Milano).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

In data 9 marzo 2001 il Ministro dell'Ambiente ha espresso il parere di compatibilità ambientale di cui all'art. 2 dell'Ordinanza del 19 febbraio 2000 n. 3041 del Ministero dell'Interno, relativo al collettore di adduzione dei reflui al depuratore di Peschiera Borromeo.

Il 5 giugno 2001 il Commissario ha approvato il progetto esecutivo del collettore di adduzione delle acque reflue all'impianto di Peschiera Borromeo e ha provveduto all'affidamento dei lavori.

Successivamente CAP ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto di depurazione di Peschiera Borromeo.

In data 6 dicembre 2001, le procedure di gara si sono concluse con l'aggiudicazione dell'appalto, i lavori sono stati ultimati a fine 2004 e il 20 giugno 2005 è stata infine inaugurata la seconda linea di depurazione dell'impianto di Peschiera Borromeo.

Il Comune di Milano si è impegnato a remunerare le prestazioni di CAP Gestione SpA con il trasferimento dei proventi della tariffa relativa al servizio di trattamento dei reflui delle utenze acqua potabile del bacino scolante orientale della città.

Lo stesso Ato Città di Milano nella relazione di accompagnamento alla revisione del piano d'ambito 2010 ricordava come la seconda linea d'impianto, "esterna all'ATO della Città di Milano", fosse stata realizzata sulla base di una "Convenzione per la gestione del trattamento reflui come conferimento extrambito".

Recenti evoluzioni

Considerando il servizio svolto, il gestore del servizio idrico della città di Milano (Metropolitana Milanese) riconosce a CAP Holding SpA i corrispettivi della tariffa di depurazione per il territorio di riferimento.

Negli anni 2012 e 2013 per i cittadini che usufruiscono di tale servizio l'Ato Città di Milano ha stabilito un Theta pari a 1, mentre negli anni 2014 e 2015 ha stabilito come valore delle transazioni all'ingrosso gli importi già previsti nella convenzione esistente.

Anche alla luce di un confronto fra ATO Città di Milano e AEEGSI, è emerso come CAP sia da ritenersi un grossista del servizio di depurazione per la zona orientale della città di Milano (grossista "extra ambito" secondo le definizioni di ATO Città di Milano), in quanto tale assoggettato alla rappresentazione e comunicazione delle informazioni di gestione e, alla luce della regolazione compiuta dall'ATO Provincia di Milano, a stabilire il Theta di riferimento per il territorio servito come grossista.

Per gli anni 2014 e 2015 l'Ato Città di Milano ha quindi stabilito di approvare il Theta deliberato dalla Provincia (pari a 1,122 per il 2014 e 1,195 per il 2015 a fronte di un Theta calcolato per la zona servita come grossista pari a 1,135 per il 2014 e 1,209 per il 2015).

Alla luce di quanto sopra esposto, il gestore, nelle more di future determinazioni di AEEGSI, ha fatto richiesta di chiarimenti in merito alla linea di interpretazione da seguire e in merito ai provvedimenti da adottare, con particolare riferimento alle compensazioni 2014 e 2015 per ATO Città di Milano, ai futuri incrementi tariffari e alla valutazione degli investimenti.

Nello specifico, si tratta di chiarire il ruolo dell'Ato Provincia di Milano nell'ambito della regolazione complessiva del depuratore di Peschiera Borromeo, da considerare unitariamente pur in presenza di due agglomerati distinti rispettivamente per ciascun ATO, e degli impatti di tali scelte sulle tariffe degli utenti dell'Ato Città di Milano che usufruiscono del servizio, ferma restando la disponibilità nel farsi carico del ruolo di coordinamento, da momento che l'impianto e la gestione dello stesso insistono sul territorio di competenza.

Alla luce di quanto fin qui esposto e in considerazione della necessità di addivenire a criteri di regolazione chiari e coerenti rispetto alla gestione della depurazione dell'impianto di Peschiera Borromeo, da trattare come un corpo unicum, con lettera inviata CAP Holding SpA in data 26.01.2015 (Prot. 1056) l'Ato Provincia di Milano ha confermato la disponibilità a configurarsi come ente di regolazione principale rispetto alle tematiche in oggetto, a tal fine stabilendo che:

1. l'ATO Provincia di Milano, a seguito di un confronto con il Gestore CAP Holding e con l'ATO Città di Milano, procederà all'approvazione degli investimenti necessari per il depuratore di Peschiera



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- Borromeo, inteso come impianto unico a servizio di un unico agglomerato, fermo restando che la ripartizione degli stessi investimenti sui territori serviti (oltre che degli opex) avverrà secondo i criteri già adottati per le altre situazioni interambito, tenuto però conto della specificità della situazione connessa alla data di entrata in funzione della linea 2;
2. con riferimento al prossimo periodo regolatorio (dal 2016 in poi) ATO Provincia di Milano procederà con la definizione dei congrui costi passanti per la gestione della depurazione (da ritenersi “transazione all’ingrosso extraambito” secondo la definizione di ATO Città di Milano) che contribuiranno alla definizione della tariffa di depurazione applicabile;
 3. per quanto riguarda il periodo 2014-2015 saranno definiti gli eventuali conguagli, nei limiti delle previsioni regolatorie dell’Authority nazionale e a valere sulle future tariffe, per servizi e investimenti non contabilizzati.

Con tale comunicazione è stata richiamata la disponibilità dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano ad un confronto sul tema alla presenza anche dell’Ufficio d’Ambito della Città di Milano.

Con la delibera n. 48/2014 del 18 dicembre 2014 Ato città di Milano visionata sul sito internet dell’Ufficio d’Ambito della Città di Milano che non ha tuttavia provveduto a comunicarcene formalmente i contenuti, tra le altre cose, ha precisato, che tra gli impianti a servizio del territorio della città di Milano esiste anche l’impianto di Peschiera Borromeo, “che si trova fuori dai confini dell’ambito città di Milano ed è gestito da Amiacque srl [gruppo CAP]”.

Nel testo si specifica che “presso il depuratore di Peschiera Borromeo, gestito da Amiacque srl, è stata realizzata, con il contributo economico del comune di Milano, una seconda linea di trattamento per la depurazione delle acque reflue prodotte nei quartieri dell’area orientale di Milano. Tale servizio è stato regolato sulla base di una convenzione stipulata nel 2000 tra il comune di Milano e l’allora Cap Gestione, che prevede il trasferimento al gestore dell’impianto, attualmente Amiacque srl [gruppo CAP], della tariffa del servizio di depurazione relativamente alle utenze comprese nel bacino scolante orientale del territorio comunale milanese. Pertanto i proventi derivanti dalla riscossione della tariffa di depurazione (fatturati da Metropolitana Milanese S.p.A.) vengono corrisposti ad Amiacque srl [gruppo CAP]. A fronte di tale operazione di billing viene riconosciuto a Metropolitana Milanese un aggio sulle somme spettanti ad Amiacque srl”.

A tal riguardo si richiama, alla luce dell’excursus fin qui riportato, il principio per cui Amiacque Srl (Gruppo CAP) si configura come grossista per il servizio di depurazione svolto in favore dell’area orientale della città di Milano. Al di là della richiamata convenzione di affidamento del servizio con il Comune di Milano, i rapporti ai fini della regolazione devono tener conto delle disposizioni dell’AEEGSI in merito alla pianificazione economico, finanziaria e tariffaria.

Si richiama inoltre come la realizzazione delle opere connesse al servizio di depurazione debbano essere stratificate secondo i criteri previsti dall’AEEGSI, anche con riferimento alla corresponsione di contributi a fondo perduto.

Infine, con riferimento alla previsione di un aggio di riscossione, sarà avviata apposita verifica in merito alla definizione del congruo riparto delle spese di riscossione ai sensi dell’art 156 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. (riscossione della tariffa), in cui si prevede che qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati e che con apposita convenzione siano definiti i rapporti tra i diversi gestori per il riparto delle spese di riscossione.

Anche tali aspetti, in previsione di un corretto dialogo con l’Autorità nazionale, dovranno essere oggetto di idoneo confronto e verifica.

In conclusione, alla luce delle ultime comunicazioni dell’ATO Provincia di Milano, in considerazione dell’excursus riportato e tenendo conto della posizione dell’AEEGSI a riguardo, anche in analogia con quanto operato per gli altri impianti di depurazione interambito, **si conferma l’opportunità e la coerenza a configurarsi come regolatore principale e ad assumere gli atti inerenti e conseguenti tale ruolo.**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

CONTROLLO AVANZAMENTO PIANO INVESTIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 del 28.07.2015 ha preso atto che dall'analisi dell'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto è possibile confermare la sostenibilità economica dello schema regolatorio e una invarianza dell'impatto sul PEF per gli anni 2014 e 2015; ha stabilito di non avviare un'istruttoria per la modifica dello schema regolatorio presentato in AEEGSI per gli anni 2014 e 2015, in considerazione dell'invarianza per gli stessi anni; ha approvato la proposta di variante al piano degli interventi di cui alla medesima deliberazione, prendendo altresì atto che tale variante di piano porterà a una modifica del piano tariffario ed economico-finanziario per gli anni dal 2016 in poi.

Il Consiglio ha altresì approvato il rendiconto degli investimenti realizzati nel 2014 nei termini presentati nella deliberazione stessa disponendo l'adeguamento del Piano d'Ambito in concomitanza con gli adempimenti che saranno richiesti da AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2017.

Relazione Investimenti eseguiti 2014 – Variante al piano Investimenti per gli anni 2015-2020

Con deliberazione n. 5 del 17 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento: *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”*. Tale documento è stato redatto al fine di ulteriormente disciplinare la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista dal Piano d'Ambito (approvato con deliberazione C.P. n. 98/2013), tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate alle infrazioni comunitarie n. 2009/2034/CE e n. 2014/2059 (e successive evoluzioni) e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale in virtù dell'importante ruolo a questi affidato; il documento è funzionale alla corretta applicazione degli art. 17 e 18 della *Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano*.

La sottoscrizione delle *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”* da parte dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore Cap Holding SpA è avvenuta in data 24 luglio 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7703).

Le Linee di indirizzo di che trattasi stabiliscono che il *“Gestore Cap Holding spa e per quanto di competenza l'operatore residuale Brianzacque Srl, accertano “in itinere” le eventuali esigenze di rimodulazione degli investimenti pianificati, fermo restando il vincolo dell'invarianza dell'importo complessivo programmato nell'anno di riferimento”*.

Ai sensi dell'art 3. del documento in questione è stato inoltre definito che: *“Il Gestore, che entro il termine del 30/06/2016, fissato per la prima revisione del Piano d'Ambito elaborerà la nuova pianificazione,, entro il 30 Settembre di ogni anno (primo anno 30 settembre 2014) ed il 28 febbraio dell'anno successivo, dovrà rendicontare all'Ufficio d'Ambito in verifica semestrale l'andamento degli investimenti del semestre precedente...”* relazionando in merito a:

- 1) *andamento delle opere in corso al Semestre precedente;*
- 2) *nuove opere avviate;*
- 3) *andamento in particolare delle opere relative all'Infrazione comunitaria, al Piano Stralcio - finanziate per contributo ATO e relative ai Finanziamenti ADPQ che andrà altresì relazionato anche secondo le modalità, tempi e frequenza dettate dalla Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Commissione Europea - cfr. prossimo art. 10);*

- 4) economie generate in corso d'opera, per quanto conosciute e comunque entro e non oltre l'ultimazione dei lavori;
- 5) opere evidenziatesi, nel periodo, da stralciare, in quanto ritenute non più essenziali con le modalità di cui all'art.1 comma 2 delle presenti Linee di Indirizzo;
- 6) aggiornamenti finanziati con le economie e risparmi spesa con precisazione del n. di commessa attribuito alla nuova opera e l'importo previsto nonché la motivazione relativa;
- 7) aumenti della spesa prevista del progetto finanziati con economie di spesa.”

Con nota del 11 giugno 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7922) il Gestore Cap Holding Spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione attestante l'andamento degli investimenti programmati ed in corso di realizzazione, documentazione costituita da una relazione di presentazione dei dati in forma aggregata ed un elenco dettagliato degli interventi con relative informazioni.

A seguito di una richiesta di informazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito (nota del 17/06/2015, prot n. 8330) il Gestore ha prodotto ulteriori specificazioni con nota del 23/06/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8627 del 24/06/2015).

Analogamente, l'operatore residuale Brianzacque Srl ha provveduto alla trasmissione della documentazione relativa agli investimenti di competenza con comunicazione del 18/03/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 3733 del 23/03/2015) successivamente integrata con nota del 22/06/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8512 del 22/06/2015).

Nei prospetti riportati nella presente relazione e nella relazione di dettaglio allegata (scaricabile in formato elettronico dal sito internet dell'Ufficio d'Ambito) vengono evidenziati i controlli effettuati dall'Ufficio d'Ambito in ordine all'evoluzione del Piano degli investimenti 2014 – 2019, così come desunta dalla documentazione pervenuta, controlli eseguiti alla luce dei contenuti delle “**LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO**”, in particolare alla luce delle definizioni di “aggiornamento” e di “variante” che si intendono richiamare:

“Aggiornamenti”: *rimodulazioni in itinere che non comportano un aumento dell'importo complessivo programmato di interventi dell'anno di riferimento – e dunque non riferibili alla categoria di varianti da autorizzare preventivamente da parte di ATO – (art. 17 comma 6 della Convenzione di Affidamento).*

Le economie di spesa previste e generate nel periodo, potranno essere destinate al finanziamento di:

- a) nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria quali interventi individuati come necessari e con esigenza di realizzazione nel periodo medesimo;
- b) anticipi di opere previste in periodi successivi e quindi generando disponibilità per nuove opere da pianificare nel periodo successivo;
- c) maggiori costi evidenziatesi su opere previste in realizzazione /completamento nel periodo.

Il venir meno dell'esigenza di realizzazione di opere previste in esecuzione nel periodo costituiranno altresì economie disponibili ed utilizzabili nei termini già indicati per le economie di spesa.

“Varianti”: *revisioni che determinano la variazione in aumento dell'importo annuo complessivo programmato degli interventi*; in tal caso il Gestore presenta domanda di variante al programma ai fini della relativa autorizzazione preventiva da parte di ATO (art. 17 comma 3 della Convenzione di Affidamento).

Investimenti realizzati nell'anno 2014.

Prima di passare alla trattazione dell'avanzamento e della programmazione degli investimenti si ritiene utile richiamare gli impegni posti a carico del Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl dalla Convenzione di affidamento del SII e dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013. Il Piano degli investimenti di cui al Piano d'Ambito,

tenuto conto delle varianti prospettate dall'operatore residuale BrianzAcque di cui alle deliberazioni n. 2 del CDA 28 aprile 2014 e del 8 maggio 2014 nonché del parere favorevole di cui all'atto n. 3 della Conferenza dei Comuni del 8 Maggio 2014, risulta articolato, a livello di sintesi, come di seguito riportato:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	82.044.152	1.180.135	83.224.287
2015	69.057.545	2.389.866	71.447.411
2016	61.792.218	2.500.000	64.292.218
2017	41.542.078	2.700.000	44.242.078
2018	55.592.936	3.182.409	58.775.345
2019	49.482.667	2.873.516	52.356.183
Totale P. Ambito	359.511.596	14.825.925	374.337.521

Dal momento che Gestore Cap Holding SpA ha trasmesso, con nota del 11 giugno 2014 (prot. 5883), la rimodulazione del Piano degli investimenti 2014 (aggiornata al mese di maggio 2014), vale a dire nel periodo in cui erano in corso di redazione le sopraccitate "Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti...", si provvede in questa sede a presentare l'evoluzione del Piano d'Ambito a partire dalla data di approvazione, 19 dicembre 2013, confrontandola con la situazione del maggio 2014, del 30 giugno 2014 (trasmessa da Cap Holding nota del 01 ottobre 2014 prot. 10589) ed infine del giugno 2015 (cfr. note CAP H./Brianzacque rispettivamente del 24/06/2015 prot. 8627 e del 22/06/2015 prot. 8512).

L'analisi ha comportato la suddivisione degli interventi programmati in categorie ed in sottocategorie in modo da poter meglio comprendere e correttamente enucleare le variazioni intervenute nel corso del 2014/2015. Per ciascuna sottocategoria sono state evidenziate differenze in termini di numero di interventi e di corrispondenti importi nonché l'ammontare delle opere realizzate.

Di seguito le tabelle riassuntive riferite al Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl per gli interventi eseguiti nel 2014.

	Piano d'Ambito dicembre 2013	Importi 2014 [€]	Aggiornamento maggio 2014	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Aggiornamento settembre 2014 (situazione al 30/06/2014)		Variazioni rispetto al P.A.	Realizzato dal 31/12/2013 al 30/06/2014		Aggiornamento 2° report semestrale 2014 (situazione al 31/12/2014)		Realizzato dal 31/12/2013 al 31/12/2014	
						Numero Interventi	Importi 2014 [€]		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]
Cap Holding S.p.a.	Importi Invariati 2014	135	12.109.676,48			135	12.109.676,48	-		2.435.877,94		12.109.676,48	6.437.256,63	
	Importi Invariati 2014= 0	307	-			307	-	-		-		-	60.890,47	
	Importi 2014 in aumento	15	1.041.764,20			15	2.031.717,21	989.953,01		129.993,62		2.031.717,21	969.172,53	
	Importi 2014 in riduzione	38	10.511.934,15			38	5.967.903,75	- 4.544.030,40		2.065.732,49		5.967.903,75	3.948.480,79	
	Anticipati	19	-	23.782.845,12		19	990.022,59	990.022,59		629,85		990.022,59	284.968,20	
	stralcicati	21	687.761,98			21	-	- 687.761,98		1.826,14		1.193.713,27	26.546,75	
	accorpati	13	556.325,00			13	-	- 556.325,00		-		-	-	
	spostati ad anni successivi al 2014	35	2.046.260,31			35	-	- 2.046.260,31		-		-	52.727,87	
	Interv. realizzato da altri soggetti	1	537.500,00			1	-	- 537.500,00		-		-	1.944,20	
	Importi 2014 Invariati	17	453.889,97			17	453.889,97	-		112.289,72		453.889,97	201.012,43	
	Importi 2014 in aumento	96	10.884.421,55	46.355.009,38		96	19.066.353,01	8.181.931,46		5.996.075,98		19.001.032,76	14.505.268,58	
	Importi 2014 in riduzione	91	40.044.021,21			91	23.548.881,85	- 16.495.139,36		6.820.592,36		16.063.453,92	12.655.147,69	
Anticipati e S.r.l.	Importi 2014 Invariati		-	4.873.239,77	148	4.377.207,77	4.377.207,77		1.202.824,89		4.143.533,64	3.208.473,76		
	Importi 2014 in aumento		-	2.397.165,56	88	7.996.005,15	7.996.005,15		498.807,24		12.211.869,02	2.954.299,57		
	Importi 2014 in riduzione		-											
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2019	1	3.170.597,38		2.887.661,29	1	2.887.661,33	- 282.936,05				4.740.298,00	4.740.298,00		
Interventi Extra Piano		-		1.717.887,11	1	3.440.175,11	3.440.175,11							
di cui Conto Terzi		-				2.257.003,98	2.257.003,98		119.413,17					
TOT Gruppo Cap Holding S.p.a.	789.000	82.044.152,23		82.013.808,23	1.026,00	80.612.490,23	- 1.431.662,00		19.145.237,06		78.907.110,62	50.046.497,48		
										TOT Gruppo Cap Holding S.p.a. realizzato al lordo dei ribassi di gara	20.067.796,00	64.995.451,28		

	Rideterminazione Piano Investimenti Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014	Aggiornamento dicembre 2014 (situazione al 31/12/2014)		Variazioni rispetto al P.A.	Realizzato al 31/12/2014
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]		
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2017	Importi Invariati 2014	11	749.678,63	11	749.678,63
	Anticipati			1	389.568,85
	spostati ad anni successivi al 2014	1	430.456,04	-	430.456,04
TOT Brianzacque S.r.l.		12	1.180.135	12	1.139.247,48



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Come si evince dai valori riportati nei prospetti sopra presentati, le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti 2014, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”*, come aggiornamenti non riferibili alla categoria delle varianti da autorizzare da parte dell’Ente responsabile dell’ATO, non essendo intervenuto “un aumento dell’importo complessivo programmato degli interventi”. L’importo degli interventi riferiti a Cap Holding SpA programmato nel 2014 passa infatti dagli originari 82.044.152,23 euro ai complessivi 80.612.490,23 rilevati al 30 giugno 2014, ai 78.907.110,62 euro al 31/12/2014, con una riduzione complessiva di euro 3.137.041,61, articolata come da sovrastante tabella, dovuta ad economie che si sono realizzate nell’anno 2014, ad assestamenti per riconciliazione di valori tra quadri economici e proiezioni di lavori, allo stralcio di interventi per superate esigenze (si rimanda alla deliberazione del CdA dell’Ufficio d’Ambito del 14 novembre 2014 n. 2 per il dettaglio delle modifiche intervenute al Piano durante l’anno 2014).

L’ammontare degli investimenti realizzati nel 2014 ammonta ad euro 50.046.497 che corrispondono, al lordo del ribasso medio di gara pari al 23%, ad euro 64.995.451 (cfr. Relazione Gruppo CAP trasmessa in data 11/06/2015, prot. Ufficio d’Ambito n. 7922 così come rettificata con nota del 24/06/2015 prot. 8627). Rispetto all’ammontare complessivo di investimenti originario che il Piano d’Ambito attribuisce al Gestore, pari ad euro 82.044.152, è stato realizzato al 31 dicembre 2014 il 79,22% delle opere; tale percentuale si attesta al valore di 80,4 % se al totale originariamente pianificato si sottraggono gli importi degli interventi stralciati per superate esigenze. Se l’ammontare degli investimenti realizzati viene invece rapportato al valore complessivo degli investimenti così come assestati alla data del 31 dicembre 2014 (pervenuti all’Ufficio d’Ambito con nota Cap Holding del 24/06/2015 prot. 8267) la percentuale raggiunge il valore del 82,4 %. Alla luce dei risultati conseguiti dal Gestore in termini di investimenti realizzati rispetto al totale pianificato, ritenuto che il risultato maggiormente rappresentativo sia quello rapportato al valore originario di piano, si ritiene che il Gestore stesso abbia conseguito gli obiettivi minimi previsti dagli accordi convenzionali che prevedono la realizzazione di almeno l’80% degli investimenti di piano.

Per quanto attiene la situazione comunicata dall’operatore residuale Brianzacque Srl, la rimodulazione del Piano degli investimenti si configura, ai sensi delle Linee di indirizzo sopraccitate, come “aggiornamento”; l’ammontare complessivo delle opere originariamente programmato passa da euro 1.180.135 ad euro 1.139.247,48, il realizzato al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 271.280,35, pari al 23 % dell’importo originario. Rispetto al valore delle opere realizzate l’Operatore Brianzacque, su istanza dell’Ufficio d’Ambito (comunicazione del 03/06/2015 prot. 7404), si segnala che l’esiguo valore conseguito è da ricondurre ad una riduzione degli interventi di manutenzione a rottura (pari ad euro 117.705,76, parzialmente utilizzate nella misura di euro 28.434,50 per sopraggiunte necessità), non effettuati in quanto non necessari. Tenuto conto di ciò, la percentuale di opere realizzate rimane comunque inferiore al 30%. Fermo restando che l’entità degli investimenti a carico di Brianzacque è di quasi due ordini di grandezza inferiori a quello del Gestore affidatario del SII, il risultato risulta comunque non soddisfacente.

Nella relazione “Allegato A” scaricabile in formato elettronico dal link <http://www.atoprovinciadimilano.it/ConferenzaComuni.asp> sono disponibili tutti i dettagli degli interventi 2014 oggetto del riassetto della pianificazione al 31 dicembre 2014.

PROGRAMMAZIONE 2015 – 2019, CONFRONTO CON IL PIANO INVESTIMENTI ORIGINARIO.

Per quanto attiene l’aggiornamento della previsione di investimento per le annualità successive al 2014 (cfr. art. 3, lettera b), delle *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”*), occorre innanzitutto segnalare che le variazioni introdotte nel 2014 sugli interventi attraverso incrementi di costo / anticipazioni nella programmazione

ovvero mediante riduzione di costi / posticipazioni nella programmazione unitamente all'inserimento nella pianificazione dei nuovi fabbisogni hanno comportato ripercussioni sulla programmazione 2015-2019.

Il Gestore Cap Holding SpA infatti, nel primo semestre del 2015, ha effettuato una verifica/aggiornamento dei fabbisogni infrastrutturali inerenti il servizio idrico integrato presso i comuni dell'Ambito; tale indagine ha portato ad un'importante revisione della programmazione 2015-2019. In tale contesto L'Ufficio d'Ambito ha peraltro segnalato al Gestore (comunicazione del 25/02/2015 prot. 2529) la necessità di includere tra i fabbisogni gli interventi funzionali all'ottenimento delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue urbane decadenti dagli agglomerati dell'Ambito rilasciate dalla Città Metropolitana di Milano.

A ciò devono aggiungersi le variazioni comunicate dall'Operatore Brianzacque con nota del 22 giugno 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8512) circa l'esigenza di inserire nella pianificazione n. 2 nuove opere e il posticipo degli interventi 2014 non eseguiti o parzialmente eseguiti.

A livello di sintesi le variazioni introdotte rispetto alla programmazione originaria sono articolate nella tabella sottostante in sottocategorie, con indicazione dell'ammontare delle opere non strettamente legate al SII:

Gestore Cap Holding SpA

Note	Numero Interventi	Piano d'Ambito						Aggiornamento 2° report semestrale					
		Importi 2014 [€]	Importi 2015 [€]	Importi 2016 [€]	Importi 2017 [€]	Importi 2018 [€]	Importi 2019 [€]	Numero Interventi	Importi 2015 [€]	Importi 2016 [€]	Importi 2017 [€]	Importi 2018 [€]	Importi 2019 [€]
Interventi Nuovi	S.I.I.	-	-	-	-	-	-	138	12.214.336,00	10.871.568,00	11.018.150,00	12.677.000,00	3.211.200,00
	INFRAZIONE CE	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
	non S.I.I.	-	-	-	-	-	-	7	918.993,00	1.356.800,00	258.480,00	350.000,00	-
Interventi Stralciati	S.I.I.	65	1.193.713,27	1.429.500,00	2.425.000,00	2.055.000,00	250.000,00	6.991,00	-	-	-	-	-
	INFRAZIONE CE	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	non S.I.I.	1	-	315.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare interventi con costo complessivo invariato nel periodo 2014-2019	S.I.I.	217	1.272.235,00	9.312.625,00	18.950.840,00	14.097.570,00	12.726.381,00	10.156.750,00	217	8.688.314,00	16.007.920,00	14.673.170,00	16.166.331,00
	INFRAZIONE CE	1	98.000,00	23.000,00	-	-	-	-	1	121.000,00	-	-	-
	non S.I.I.	1	-	-	2.000.000,00	-	-	-	1	-	2.000.000,00	-	-
Ammontare interventi con costo complessivo in aumento nel periodo 2014-2019	S.I.I.	174	11.898.843,77	12.084.402,26	12.478.264,59	6.524.099,53	20.428.919,50	30.354.798,26	174	18.774.452,00	20.664.228,00	12.248.313,00	41.832.699,00
	INFRAZIONE CE	18	6.799.540,82	12.767.349,03	9.026.693,46	20.000,00	-	-	18	16.711.684,00	13.078.366,00	170.000,00	-
	non S.I.I.	2	383.638,60	-	150.000,00	-	-	-	2	675.121,04	480.000,00	-	-
Ammontare interventi con costo compl. in diminuzione nel periodo 2014-2019	S.I.I.	219	26.595.933,56	11.147.654,06	16.597.572,63	15.841.421,55	22.187.635,72	8.964.127,44	219	12.844.507,00	9.305.305,00	14.706.159,00	15.524.954,00
	INFRAZIONE CE	35	19.572.303,64	21.816.014,69	2.313.847,03	853.986,93	-	-	35	20.985.401,00	5.531.862,00	820.000,00	-
	non S.I.I.	2	740.400,00	162.000,00	-	-	-	-	2	526.590,00	-	-	-
Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2013 che proseguono in annualità successive	S.I.I.	-	-	-	-	-	-	-	55	1.069.413,00	426.726,00	-	-
	INFRAZIONE CE	-	-	-	-	-	-	-	8	120.442,00	-	30.000,00	-
	non S.I.I.	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
Interventi conclusi nel 2014	S.I.I.	76	13.489.543,57	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-

Totale Gruppo CAP	811	82.044.152	69.057.545	61.792.218	41.542.078	55.592.936	49.482.667	877	93.650.253	77.722.775	55.924.272	86.550.984	76.499.662
									Incremento percentuale	35,6%	25,8%	34,6%	55,7%

Operatore Brianzacque Srl

	Numero Interventi	Importi 2015 [€]	Importi 2016 [€]	Numero Interventi	Importi 2015 [€]	Importi 2016 [€]
Interventi Nuovi	-	-	-	2	230.000,00	-
Importi 2014-2019 Invariati	35	2.359.865,97	2.470.000,01	35	2.359.865,97	2.470.000,01
Importi 2014-2019 in aumento	6	30.000,00	30.000,00	6	584.567,47	269.000,00

41	2.389.866	2.500.000	43	3.174.433	2.739.000
			Aumento percentuale	32,83%	9,56%

L'ammontare complessivo degli investimenti, per le annualità 2015-2019, varia nella misura di seguito indicata:

Piano investimenti originario (2015-2019) → 291.113.235

Piano investimenti aggiornamento giugno 2015 (2015-2019) → 404.893.193



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Incremento percentuale sul periodo

→ + 39,08 %

Per quanto attiene i dati riferiti al Gestore Cap Holding (con riferimento alla tabella sopra indicata), si riportano nella relazione allegato A) sopraccitata, in particolare negli allegati dal n. 3 al n. 8, il dettaglio degli interventi con relativa descrizione, localizzazione, tipologia di opera e programmazione. Negli allegati 9, 10 e 11 viene presentata la sintesi ed il dettaglio del Piano degli investimenti aggiornato secondo il formato già utilizzato nelle comunicazioni all'AEEGSI mentre nella tavola di cui all'allegato n. 12 viene presentato il confronto, intervento per intervento, tra la pianificazione originaria ed il presente piano. Negli allegati 13 e 14 viene presentata rispettivamente la sintesi ed il dettaglio degli investimenti in capo all'operatore residuale Brianzacque comprensivo delle variazioni intervenute con il presente aggiornamento. Nell'allegato n. 15 viene presentato l'elenco dettagliato degli interventi finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, con relativi cronoprogrammi aggiornato al giugno 2015, con informazioni connesse allo stato di avanzamento dei lavori, al deficit fognario/depurativo (in termini di abitanti equivalenti) che verrà colmato con la realizzazione delle opere.

STRUTTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2015 - 2020 – (SINTESI)

Impianti di acquedotto

Nel corso dei prossimi 6 anni (2015-2020) il Gestore sarà impegnato nella realizzazione di numerosi interventi quali la trivellazione di n. 22 nuovi pozzi ad uso potabile (e relativi impianti di sollevamento e potabilizzazione) e n. 48 pozzi ad uso area verde, l'adeguamento strutturale e impiantistico degli impianti esistenti, la realizzazione di nuove vasche di accumulo e/o potabilizzazione, il restauro o demolizione di serbatoi pensili, la cementazione di vecchi pozzi e la trivellazione di nuovi piezometri.

E' altresì prevista la realizzazione di nuovi tratti di reti di acquedotto, la sostituzione per risanamento e/o per potenziamento di diverse reti esistenti oltre che l'interconnessione di acquedotti esistenti.

In particolare l'attività di progettazione e realizzazione di interconnessioni fra impianti di reti di acquedotto distinte avrà lo scopo di garantire una maggior miscelazione della qualità delle acque e un miglioramento dei carichi idraulici tra impianti diversi, così da poter evitare la perforazione di nuovi pozzi di emungimento, bilanciando le pressioni fra impianti interconnessi.

In totale sono previsti interventi sul settore acquedotti per euro 137.600.265 di cui per:

- | | | |
|----------------------------------|-------------------|--------------------|
| • interventi su reti | → euro 18.251.220 | → 13.3% del totale |
| • interventi su pozzi e serbatoi | → euro 27.369.370 | → 19.9% del totale |
| • int. su imp. potabilizzazione | → euro 11.204.577 | → 8.1% del totale |
| • manutenzioni | → euro 12.342.005 | → 9.0% del totale |
| • sostituzione contatori | → euro 11.639.076 | → 8.5% del totale |
| • int. urgenti non progr. e vari | → euro 6.877.351 | → 5.0% del totale |
| • int. parametrici ('18-'20) | → euro 49.916.666 | → 36.2% del totale |

Reti di fognatura

All'interno della programmazione degli interventi per gli anni 2015-2020 è prevista la realizzazione di nuovi di reti fognarie a gravità o in pressione con le relative stazioni di sollevamento, la sostituzione per risanamento strutturale e/o per potenziamento di diverse reti fognarie esistenti, la razionalizzazione o il risanamento idraulico delle reti esistenti volto alla diminuzione della presenza di acque meteoriche o

parassite nelle reti stesse da avviare alla depurazione ed infine la costruzione di vasche di laminazione o di prima pioggia.

Nel corso del 2015 viene terminata la progettazione e validazione degli ultimi interventi di manutenzione straordinaria di reti inerenti la risoluzione di infrazioni comunitaria come per esempio i progetti 5987 e 5988 in Comune di Arluno ed il progetto 6657 in Comune di San Donato Milanese. Tali progetti sono stati avviati nel 2015 e terminati in modo tale da dare la piena funzionalità idraulica entro il 31/12/2015, quindi in modo tale da risolvere le infrazioni previste dalla Commissione Europea, mentre le lavorazioni di sistemazione superficiale relative agli interventi stessi verranno concluse nella prima parte del 2016.

Nel 2015 si prevede inoltre la conclusione di altri importanti interventi (sempre inerenti la risoluzione delle infrazioni comunitarie) quali in Melegnano, Inzago, Marcallo con Casone, Mesero e Mediglia. In particolare a Melegnano verranno conclusi interventi atti alla dismissione di scarichi in rogge o nel fiume Lambro.

Per quanto riguarda il triennio 2015 – 2017 viene data notevole attenzione alla riduzione delle perdite fognarie ed alla razionalizzazione delle reti fognarie esistenti in modo tale da diminuire la presenza di acque meteoriche o parassite nelle reti che recapitano alla depurazione.

In totale sono previsti interventi sul settore fognature per euro 140.619.514,00 di cui per:

• interventi su reti fognarie	→ euro 71.339.105	→ 51 % del totale
• interventi su impianti fognari	→ euro 8.048.262	→ 6 % del totale
• manutenzioni	→ euro 3.984.248	→ 3 % del totale
• int. su vasche volano	→ euro 1.081.820	→ 1 % del totale
• int. urgenti non progr. e vari	→ euro 6.249.413	→ 4 % del totale
• int. parametrici ('18-'20)	→ euro 49.916.666	→ 35 % del totale

Impianti di depurazione

Le attività del settore depurazione riguardano la progettazione e la realizzazione di reti di collettamento e di varie sezioni di trattamento degli impianti di depurazione nell'arco temporale 2015-2020.

In totale sono previsti interventi sul settore collettamento/depurazione per euro 151.334.065,00 di cui per:

• interventi su impianti di depurazione	→ euro 68.276.618	→ 45 % del totale
• manutenzioni	→ euro 24.408.257	→ 16 % del totale
• int. urgenti non progr. e vari	→ euro 7.482.524	→ 5 % del totale
• int. parametrici ('18-'20)	→ euro 51.166.666	→ 34 % del totale

Per l'anno 2015 ed in parte 2016 il principale obiettivo consiste nella risoluzione delle infrazioni comunitarie.

In buona parte sono state risolte, o sono in via di risoluzione nel 2015, le problematiche connesse all'infrazioni comunitarie attraverso la realizzazione di opere sui tratti di collettamento mancanti, per quanto attiene invece gli impianti di depurazione si riporta in sintesi la situazione dei cantieri attualmente attivi .

Altri interventi

Oltre agli interventi dedicati ai tre settori acquedotto, fognatura, collettamento/depurazione sono programmati altri investimenti non a gestione caratteristica attribuiti al SII.

In totale sono previsti interventi per euro 42.184.566,04 di cui per:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

• interventi strutture/fabbricati	→ euro 16.693.655	→ 40 % del totale
• hardware/software serv. informatici	→ euro 12.838.928	→ 30 % del totale
• impianto smalt. caditoie e altri int.	→ euro 6.931.033	→ 17 % del totale
• Regim. acque meteo. e altri int.	→ euro 3.414.920	→ 8 % del totale
• Case dell'acqua	→ euro 1.424.110	→ 3 % del totale
• Int. per cert. prevenzione incendi	→ euro 881.920	→ 2 % del totale

PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2009/2034/CE E PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059/CE (ATTUAZIONE DIRETTIVA 91/271/CE).

La prima procedura di infrazione n. 2034/2009/CE (Causa C-85) è stata avviata dalla Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana per il mancato rispetto degli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE, in particolare per le violazioni degli art. 3, 4,5 e 10 della direttiva stessa che in sintesi sono:

- Copertura della rete fognaria solo parziale ovvero presenza di reti fognarie che recapitano sul suolo o in corpo idrico superficiale senza trattamento o con trattamento inadeguato;
- Impianti di trattamento sottodimensionati rispetto al carico organico generato nell'agglomerato;
- Impianto di trattamento che non rispettano i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale imposto dalla normativa;
- Impianti che non sono dotati del trattamento più spinto previsto dall'art. 5 della direttiva.

In data 10 aprile 2014 la Corte di Giustizia Europea (decima sezione) ha condannato l'Italia nella Causa C-85 per l'inadempimento alla direttiva 91/271/CE "Trattamento delle acque reflue urbane – Articoli da 3 a 5 e 10 – Allegato I, sezioni A e B" indicando come termine ultimo per il completamento delle opere la data del 31/12/2015.

Nel 2014 la Commissione Europea ha avviato una nuova Procedura di Infrazione comunitaria contro lo Stato Italiano per la violazione alla direttiva 91/271/CEE sulla depurazione, la nuova procedura è indicata come 2014/2059/CE. Tale procedura di infrazione fa riferimento a criticità che in parte rientrano negli interventi pianificati a seguito delle segnalazioni di inadempienza di cui alla sopraccitata procedura 2009/2034/CE e ricadente nella causa C-85. In particolare la nuova procedura di infrazione è relativa ad agglomerati generanti un carico superiore a 2.000 AE, per la violazione della direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue.

In relazione al tema dell'infrazioni si precisa che la Convenzione di affidamento del S.I.I., sottoscritta in data 20 dicembre 2013, al comma 4 dell'art. 4 prevede che tra gli obblighi del Gestore rientra il completamento del rilievo delle reti fognarie entro il 31-12-2015, il censimento e la regolarizzazione degli scarichi di fognatura entro il 31-12-2015.

Allo stesso modo il Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di affidamento all'art. 5, comma 7, prevede tra gli obiettivi strutturali del Gestore il completamento degli interventi risolutivi della procedura di infrazione comunitaria 2009/2034/CE entro il 31-12-2015.

Dai dati che vengono presentati nel dettaglio nella relazione scaricabile in formato elettronico dal link <http://www.atoprovinciadimilano.it/ConferenzaComuni.asp> si evince che rispetto ai 62 interventi in corso di esecuzione, per oltre 62,5 milioni di euro di opere programmate, solo un intervento sferrerà il termine del 31 dicembre 2015. Si tratta dell'intervento cod. 5652/1 "Potenziamento impianto di Melegnano 1° fase" precedentemente descritto che riscontra uno slittamento del cronoprogramma per criticità legate alla complessità dell'intervento vista la sua localizzazione ed alla connessa necessità di eseguire interventi di



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

difesa spondale sul fiume Lambro oltre che all'acquisizione delle relative autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Alcune date di conclusione dei collaudi tecnici amministrativi supereranno il termine del 31 dicembre 2015, tuttavia, essendo assicurata la funzionalità delle opere per tale scadenza si presume che tali sforamenti non costituiranno particolari problemi nell'ambito della causa C-85.

Alla data del 30 giugno 2015 la stima dello stato di avanzamento dei lavori medio si attesta al valore del 73.3 %.

Nella sopraccitata relazione viene altresì presentata la sintesi dello stato di attuazione di tutti gli interventi programmati per la risoluzione di tutte le infrazioni, precontenziosi e causa c-85 compresi. A livello complessivo per dar corso alla regolarizzazione dei sistemi fognari e depurativi rispetto alla direttiva 91/271/CEE sono programmati 104 interventi per oltre 123 milioni di euro di investimenti. Alla data del 30 giugno 2015 lo stato di avanzamento dei lavori medio complessivo si attesta intorno al 60% del totale.

Per quanto attiene la conclusione delle opere programmate si riscontra il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2015 in altri tre casi (oltre a quello relativo all'impianto di Melegnano):

Intervento 5654 "Ampliamento ed adeguamento del depuratore di Assago": lo slittamento del cronoprogramma è dovuto ad un contenzioso sopraggiunto in fase di aggiudicazione dei lavori (ricorso TAR da parte della società Degremont Spa nei confronti dell'aggiudicataria del bando d'appalto lavori ATI del 04/11/2010). A seguito della sentenza n. 3814/2013 del Consiglio di Stato è stato sottoscritto un nuovo contratto per l'esecuzione dei lavori in data 23/12/2013: il cronoprogramma dei lavori è slittato per tali motivi di circa 2 anni;

commesse n. 5658 e 5894: si tratta di lavori di manutenzione straordinaria al depuratore di Peschiera Borromeo ed all'impianto di San Colombano al Lambro programmati per far fronte all'attivazione di una fase di precontenzioso (anno 2014).

Analisi di sostenibilità finanziaria delle variazioni degli investimenti rispetto alla pianificazione

Con la delibera del consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano numero 4 del 2 luglio 2015 è stata disposta l'approvazione della proposta di variante al programma degli interventi subordinando tale approvazione alla verifica della sostenibilità finanziaria della proposta di variazione stessa.

Tale decisione è stata motivata dalla necessità di garantire una coerenza piena fra gli atti di pianificazione d'Ambito e le relative varianti e l'effetto che le varianti stesse possono apportare allo schema regolatorio approvato, e quindi alle tariffe da applicare.

Questa verifica risulta altresì coerente con l'iter di pianificazione e approvazione da parte del regolatore locale, appunto l'ATO, e con il successivo passaggio di approvazione da parte del regolatore nazionale, AEEGSI.

Lo schema regolatorio approvato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/13 è stato predisposto e inviato all'Autorità nazionale attraverso un caricamento extranet nel mese di aprile 2014, cui è seguito un successivo invio, nel mese di aprile 2015, di aggiornamento dei dati ai sensi della determinazione 4/2015 della direzione Servizi Idrici dell'AEEGSI.

Di seguito verrà analizzato l'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto, verificando la sostenibilità finanziaria della proposta di variazione approvata.

Allo scopo di monitorare l'attuazione degli obiettivi stabiliti nel Piano d'Ambito e nei documenti di pianificazione e controllo connessi, l'ATO ha chiesto al Gestore e all'operatore residuale di fornire alcune informazioni di dettaglio in merito all'andamento degli investimenti realizzati, come verificati nella deliberazione n. 4/2015 dell'Ufficio d'Ambito.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Nello specifico, è stato richiesto il dettaglio delle opere realizzate nell'anno 2014 secondo la ripartizione per categoria di cespiti indicata dall'AEEGSI, indicando al contempo l'ammontare dei contributi a fondo perduto e la mobilitazione dei LIC.

Alla luce di tali richieste Cap Holding SpA ha provveduto a classificare i dati relativi agli investimenti eseguiti 2014 in base alle famiglie AEEGSI derivate dall'oggetto dell'intervento. Il gestore ha inoltre provveduto a compilare la tabella relativa all' "ENTRATA IN AMMORTAMENTO DEI LIC", trasmettendo una prima bozza della tabella e riservandosi di produrre poi puntualmente con la comunicazione dei dati consuntivi prevista per il 15 novembre.

Per la determinazione dei valori Cap Holding SpA ha usato i driver da Piano d'Ambito escludendo i dati relativi alle estensioni di rete per privati e allacci.

Come specificato nella deliberazione n. 4 del 2 luglio 2015 i dati relativi alla pianificazione degli investimenti sono stati aggiornati attraverso successive rimodulazioni (maggio 2014 e settembre 2014) allo scopo di calcolare correttamente lo stato di attuazione degli interventi pianificati.

Per operare l'analisi di sostenibilità degli scostamenti rispetto alla situazione del realizzato si tiene conto dello schema regolatorio nella versione approvata dall'AEEGSI, che risulta al momento lo schema di riferimento per il calcolo delle tariffe e per questo la base per la verifica degli scostamenti.

Analisi per il Gestore CAP

Come noto ai sensi dell'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.P.R. 116/11, la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

La norma stabilisce inoltre che tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo, pertanto devono riferirsi a costi effettivamente sostenuti, e questo vale anche per gli investimenti.

Al fine di assicurare la coerenza tra l'attività di approvazione tariffaria e la realizzazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati per il territorio, il meccanismo di calcolo della tariffa tiene conto di un lasso temporale pari a due anni per la verifica dell'impatto degli investimenti realizzati.

La determinazione delle tariffe per l'anno 2014 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTT o MTC, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012, mentre per le tariffe per l'anno 2015 i dati utilizzati saranno aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2013.

Alla luce di tale meccanismo di adeguamento, pertanto, le variazioni di Piano relative all'effettivo eseguito 2014 avranno un impatto nel prossimo periodo regolatorio (2016-2019).

Per completezza di analisi si riportano le principali questioni che possono dare origine a una variazione della Pianificazione d'Ambito e della conseguente modifica dello schema regolatorio.

Si tratta della questione, tuttora in sospenso, relativa al riconoscimento in tariffa dei c.d. canoni non ricognitori previsti nello schema tariffario approvato dall'ATO e inviato ad AEEGSI.

In secondo luogo, si analizza la questione della variazione degli investimenti, già anticipata nei paragrafi precedenti, e infine la relativa variazione dei contributi a fondo perduto.

1) Canone non ricognitorio

Con la deliberazione del 24 luglio 2014 num. 375/2014/R/Idr l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.

Tra le considerazioni espresse dall'AEEGSI si cita la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria in cui si richiama che il gestore Cap Holding ha sostenuto nel 2013.

A riguardo, il regolatore nazionale ritiene che non possa essere accolta la proposta di ammettere in tariffa per l'anno 2015 la componente relativa ai "canoni patrimoniali concessionari non ricognitori" considerato che tale voce appare un onere improprio ai sensi della legge 481/95 e che non è possibile per gli Enti Locali prevedere canoni di concessione non previsti dalla norma di settore prevalente e dalla regolazione in materia.

Nelle more dello sviluppo delle azioni giudiziarie in corso o dell'esito delle analisi sui costi ambientali da riconoscere tra i costi del servizio si conferma la possibilità di "congelare" la situazione attuale, in modo da intervenire sul piano economico finanziario e sugli eventuali conguagli solo al completo chiarimento dei passi da compiere, fermo restando che con riferimento al Theta applicato non ci sarebbero comunque variazioni, potendo agire su una diversa modulazione del FoNI.

2) Variazione degli investimenti

Nelle tabelle seguenti si riporta l'analisi degli scostamenti tra pianificato (versione approvata da AEEGSI) e realizzato, ripartendo l'analisi fra le categorie di cespiti previste dall'AEEGSI per la stratificazione.

Come già anticipato, si è scelto di operare l'analisi degli scostamenti fra il dato approvato in AEEGSI e il dato effettivo per tener conto in modo coerente del possibile impatto tariffario e sul piano economico finanziario e quindi la necessità, in caso di scostamenti significativi, di operare una revisione del piano, con relativa riapprovazione (l'analisi compiuta nella delibera ATO n. 4 del 2 luglio 2015 ha invece lo scopo di riconoscere le variazioni degli investimenti al fine di individuare coerentemente il raggiungimento degli obiettivi posti dall'ATO).

Le tabelle sono costruite prevedendo nella prima colonna il dato relativo alle opere realizzate, nella seconda sono indicate le opere pianificate, infine nell'ultima si riportano gli scostamenti.

ESEGUITO 2014 AMBITO MILANO		eseguito	pianificato	minori investimenti
Codice	Categoria di cespiti	2014	2014	scostamenti
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	113.233	0	113.233
2	Fabbricati non industriali	0	246.132	-246.132
3	Fabbricati industriali	4.140.644	820.442	3.320.203
4	Costruzioni leggere	222.266	410.221	-187.955
5	Condutture e opere idrauliche fisse	19.337.711	48.406.050	-29.068.339
6	Serbatoi	246.102	4.266.296	-4.020.194
7	Impianti di trattamento	15.933.441	20.593.082	-4.659.641
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	2.652.605	2.051.104	601.502
9	Gruppi di misura meccanici	2.688.300	2.461.325	226.975
10	Gruppi di misura elettronici	0	82.044	-82.044
11	Altri impianti	1.471.882	656.353	815.529
12	Laboratori	364.132	246.132	118.000
13	Telecontrollo e teletrasmissione	805.833	738.397	67.436
14	Autoveicoli	86.400	164.088	-77.688
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	1.181.189	410.221	770.969
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	802.757	492.265	310.492
18	Nuovi Allacci	0	3.675.283	-3.675.283
IND	Investimenti indistinti			0
	Totale	50.046.495	85.719.435	-35.672.940

L'aggiornamento tra pianificato ed effettivo è stato confrontato anche con riferimento ai LIC, con la consapevolezza che i dati riportati potrebbero subire delle possibili variazioni nella ripartizione tra categorie di cespiti nella rendicontazione definitiva del dato.

ENTRATA IN AMMORTAMENTO DEI LIC		dato consuntivo	pianificato	variazione
Codice	Categoria di cespiti	2014	2014	scostamenti
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	211.522	0	211.522
2	Fabbricati non industriali	0	0	0
3	Fabbricati industriali	534.435	0	534.435
4	Costruzioni leggere	31.892	0	31.892
5	Condutture e opere idrauliche fisse	18.450.963	34.371.679	-15.920.716
6	Serbatoi	292.222	623.124	-330.902
7	Impianti di trattamento	6.103.061	12.809.769	-6.706.709
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	2.091.804	0	2.091.804
9	Gruppi di misura meccanici	2.619.725	0	2.619.725
10	Gruppi di misura elettronici	0	0	0
11	Altri impianti	513.778	0	513.778
12	Laboratori	364.132	0	364.132
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0
14	Autoveicoli	86.400	0	86.400
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	682.774	0	682.774
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	1.327.619	0	1.327.619
18	Nuovi Allacci	0	0	0
IND	Investimenti indistinti		30.411.353	30.411.353
	Totale	33.310.326	58.215.930	-24.905.604

33.310.326 63.457.719 - 30.147.393

3) Variazione dei contributi

Di seguito si riporta lo scostamento rispetto ai contributi a fondo perduto previsti nella pianificazione approvata da AEEGSI e nel dato effettivo.

Anche in questo caso i dati sono stati ripartiti fra categorie di cespiti con diverso tasso di ammortamento.

CONTRIBUTI		consuntivo 2014	pianificato 2014	maggiori contributi
Codice	Categoria di cespiti	2014	2014	scostamenti
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0	0
1	Terreni	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	0	0	0
3	Fabbricati industriali	0	0	0
4	Costruzioni leggere	306	0	306
5	Condutture e opere idrauliche fisse	12.231.165	4.404.958	7.826.207
6	Serbatoi	6.729	0	6.729
7	Impianti di trattamento	9.863.820	5.536.112	4.327.708
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	1.992	0	1.992
9	Gruppi di misura meccanici	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	0	0	0
11	Altri impianti	0	0	0
12	Laboratori	0	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0
14	Autoveicoli	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	0	0	0
18	Nuovi Allacci	0	3.675.283	-3.675.283
IND	Investimenti indistinti		0	0
	Totale	22.104.013	13.616.353	8.487.660

Con riferimento agli Schemi Regulatori predisposti e inviati ad Aeegsi, si specifica che in data 12 Dicembre 2013 con Deliberazione n. 584/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato la proposta tariffaria al SII sottoposta dal Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per gli esercizi 2012 2013 riconducibile a Cap Holding Spa nei termini di cui al sopra citato provvedimento n. 5 del CdA del 18 Novembre 2013.

Relativamente all'operatore residuale BrianzAcque Srl per gli anni 2012 e 2013 invece AEEGSI con deliberazione n. 465/2015/R/Idr del 01/10/2015, ai fini della valorizzazione dei conguagli di cui all'art. 19 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/Idr, ha approvato i valori del moltiplicatore tariffario theta proposti dall'Ufficio d'Ambito.

Per quanto riguarda il periodo regolatorio 2014-2015, con delibera n. 375/2014/R/Idr del 24 luglio 2014 l'AEEGSI ha approvato la proposta tariffaria per il gestore CAP e per l'operatore residuale Brianzacque SpA.

Ad aprile 2015, in ottemperanza alla determinazione n. 4/2015 AEEGSI, ATO ha presentato l'aggiornamento dei dati relativi allo schema regolatorio per gli anni 2014 e 2015, in particolare aggiornando i dati per il 2015 con il consuntivo 2013.

Impatto dell'analisi compiuta

La differenza nell'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e pianificati produce un impatto sul VRG, in particolare sulle componenti di costo relative ai Capex e al FoNI.

Le variazioni comportano una riduzione delle suddette componenti nell'anno 2016.

Di seguito si riportano le relative tabelle.

Capex come da pianificazione

RIEPILOGO COSTI DI CAPITALE

Descrizione	2014	2015	2016	2017
AMM	41.517.413	42.557.477	48.337.486	48.347.684
AMM cfp	-4.201.922	-6.187.986	-6.820.864	-7.637.070
AMM cfp, p (art. 18.3)	0	0	0	0
OF	23.346.143	21.532.944	32.944.613	34.355.580
OFisc	10.367.057	9.616.717	12.724.478	13.094.642
CUIT ^a	0	0	0	0
CAPEX	71.028.691	67.519.153	87.185.713	88.160.837

Impatto investimenti effettivi sui Capex

RIEPILOGO COSTI DI CAPITALE

Descrizione	2014	2015	2016	2017
AMM	41.517.413	42.557.477	46.869.365	46.879.562
AMM cfp	-4.201.922	-6.187.986	-7.321.989	-8.138.195
AMM cfp, p (art. 18.3)	0	0	0	0
OF	23.346.143	21.532.944	29.694.237	31.238.088
OFisc	10.367.057	9.616.717	11.697.183	12.112.923
CUIT ^a	0	0	0	0
CAPEX	71.028.691	67.519.153	80.938.796	82.092.379

FoNI come da pianificazione

RIEPILOGO FONI

Descrizione	2014	2015	2016	2017
FNI _{FONI}	0	0	0	0
AMM _{FONI}	4.201.922	6.187.986	6.820.864	7.637.070
ΔCUI _{FONI}	4.505.111	2.964.034	4.533.076	8.990.087
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
FoNI netto fiscale	6.312.599	6.635.214	8.231.606	12.054.688
di cui DESTINATO A:				
FoNI (lordo dell'effetto fiscale)	2014	2015	2016	2017
Investimenti	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
Agevolazioni tariffarie				
Altro			0	0
Totale	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
Foni eccedente	0	0	0	0

Impatto investimenti effettivi sul FoNI

RIEPILOGO FONI

Descrizione	2014	2015	2016	2017
FNI _{FONI}	0	0	0	0
AMM _{FONI}	4.201.922	6.187.986	7.321.989	8.138.195
ΔCUI _{FONI}	4.505.111	2.964.034	4.533.076	8.990.087
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
FoNI netto fiscale	6.312.599	6.635.214	8.594.922	12.418.004
di cui DESTINATO A:				
FoNI (lordo dell'effetto fiscale)	2014	2015	2016	2017
Investimenti	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
Agevolazioni tariffarie				
Altro			0	0
Totale	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
Foni eccedente	0	0	0	0

VRG come da pianificazione

VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Capex	71.028.691	67.519.153	87.185.713	88.160.837
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.353.940	16.627.157
Opex	130.843.955	138.819.686	136.346.558	135.751.961
ERC				
Rc _{TOT}	15.291.998	23.451.638		
ricollocazione del Rc _{TOT}	-10.304.607	-9.490.594	8.815.088	10.980.113
valorizzazione inflazione su ricollocazione Rc _{TOT}				
Rc _{TOT}	4.987.391	13.961.044	8.815.088	10.980.113
VRG	215.567.069	229.451.902	243.701.300	251.520.067

Impatto investimenti effettivi sul VRG complessivo

VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Capex	71.028.691	67.519.153	80.938.796	82.092.379
FoNI	8.707.032	9.152.020	11.855.065	17.128.281
Opex	130.843.955	138.819.686	136.346.558	135.751.961
ERC				
Rc _{TOT}	15.291.998	23.451.638		
ricollocazione del Rc _{TOT}	-10.304.607	-9.490.594	8.815.088	10.980.113
valorizzazione inflazione su ricollocazione Rc _{TOT}				
Rc _{TOT}	4.987.391	13.961.044	8.815.088	10.980.113
VRG	215.567.069	229.451.902	237.955.507	245.952.734

Analisi per il Gestore Brianzacque

Come precedentemente specificato, tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo. L'effettiva realizzazione degli investimenti avrà quindi un impatto corrispondente sul VRG, e quindi sulle tariffe.

Il meccanismo di calcolo della tariffa tiene conto di un lasso temporale pari a due anni per la verifica dell'impatto degli investimenti realizzati.

La determinazione delle tariffe per l'anno 2014 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTT o MTC, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012, mentre per le tariffe per l'anno 2015 i dati utilizzati sono aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2013.

Alla luce di tale meccanismo di adeguamento, pertanto, le variazioni di Piano relative all'effettivo eseguito 2014 avranno un impatto nel prossimo periodo regolatorio (2016-2019).

Di seguito si riporta il confronto fra la situazione previsionale e realizzata.

Investimenti previsti	Previsti 2014	Realizzati 2014	Scostamenti
Rete		261.351,99	
Impianti		9.928,36	
Totale	1.180.135	271.280,35	-908.854,65

La differenza nell'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e pianificati produce un impatto sul VRG, in particolare sulle componenti di costo relative ai Capex e al FoNI.

Le variazioni comportano una riduzione delle suddette componenti nell'anno 2016.

Anche per l'operatore residuale Brianzacque le variazioni sull'attuazione del Piano degli investimenti non comporta modifiche allo schema regolatorio 2014-2015.

Conclusioni

Dall'analisi dell'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto è possibile confermare la sostenibilità finanziaria della proposta di variazione approvata.

In considerazione dei minori investimenti realizzati rispetto ai pianificati e dei maggiori contributi (per il gestore CAP) erogati è possibile prevedere, a parità di altre condizioni, una riduzione della componente Capex nell'anno 2016 e (per il gestore CAP, in ragione dei maggiori contributi riconosciuti) un leggero incremento della componente FoNI.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Nella relazione “Allegato A” scaricabile in formato elettronico dal link <http://www.atoprovinciadimilano.it/ConferenzaComuni.asp> vengono presentati nel dettaglio gli interventi realizzati nel 2014, quelli programmati nel periodo 2015-2020.

In estrema sintesi la relazione tecnica:

1. riporta il riepilogo ed il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2014, primo anno di affidamento del sii, confrontando il risultato raggiunto con gli obiettivi minimi imposti dalla convenzione di affidamento del sii al Gestore;
2. presenta il confronto tra la pianificazione di dettaglio approvata con il Piano d'Ambito per il periodo 2015-2019 con quella oggetto di approvazione per il medesimo periodo;
3. descrive il nuovo piano degli investimenti per il periodo 2015-2020 anche attraverso l'analisi delle criticità, delle performance e dei livelli di servizio/obiettivo nel sii ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 3/2014 del 07 marzo 2014;
4. presenta la sintesi ed il dettaglio dello stato di attuazione di tutti gli interventi risolutivi delle procedure di infrazione (precontenziosi compresi); in tale contesto viene proposto l'impegno di tutte le economie derivanti dai ribassi di gara degli interventi finanziati dall'Ufficio d'Ambito con i decreti ATO e di tutte le risorse ATO (introiti tariffari ex del.ne CIPE n. 52/01) non ancora allocate per il finanziamento di interventi finalizzati:
 - alla regolarizzazione degli scarichi fognari ai sensi del Regolamento Regionale n. 03/06;
 - all'incremento dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento ai fini dell'abbattimento di azoto e fosforo;
 - alla risoluzione di eventuali ulteriori criticità (in termini di estensioni di reti fognarie e/o dismissioni scarichi non depurati in corpi idrici) che dovessero emergere nel corso dei rilievi che il Gestore sta eseguendo e che dovrà terminare entro il 31 dicembre 2015;
5. riporta gli esiti della verifica di sostenibilità finanziaria della proposta di variazione al piano degli investimenti avanzata dal Gestore e dall'operatore residuale.

L'Ufficio d'Ambito ai sensi del Contratto di servizio ed in particolare ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. d) ha effettuato n. 5 controlli sui seguenti interventi:

1. Progetto 5654: Ampliamento impianto di depurazione di Assago;
2. Progetto 5307/4: Comune di Melegnano rifacimento collettore in sponda destra del fiume Lambro tra via Cavour e via Frisi con nuova stazione di sollevamento;
3. Progetto 5644: Comune di Boffalora sopra Ticino ampliamento fognatura lotto n. 2;
4. Progetto 5421: Comune di Pogliano Milanese ulteriori fognature a completamento delle zone urbanizzate;
5. Progetto 5628: Comune di Legnano ulteriori fognature a completamento delle zone urbanizzate lotto n. 2.

Verifica Piano di Controlli e scarichi

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO 2015-2016 DI CUI ALL'ART. 3 DELLA “CONVENZIONE PER I CONTROLLI DEGLI SCARICHI NELLA RETE FOGNARIA AI FINI DELL'EMISSIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE”.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 02.07.2015 ha approvato il Programma di controllo 2015-2016

In data 28 giugno 2013 è stata sottoscritta la “Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell’emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie” tra la Segreteria Tecnica per l’Ufficio d’Ambito, ora Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, e Amiacque Srl, società controllata del Gestore Cap Holding Spa.

La Convenzione, atti n. 0165483/2.10/2013/1 del 27.06.2013, è stata predisposta e sottoscritta in applicazione della D.d.g. 796/2011 che prevede la possibilità per l’Ente di governo dell’ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del SII l’incarico di effettuare i controlli di natura amministrative e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall’art. 3.2 della stessa D.d.g. 796/2011) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dall’art. 133 comma 1) e comma 3) del D.lgs 152/06 nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Ai sensi dell’art. 3 della Convenzione, tenuto conto dei disposti di cui all’art. 128 del D.Lgs 152/06, di quanto stabilito dalla D.g.r. 20.01.2010 n. 8/11045 ed in conformità alla D.d.g. 796/2011, è stato predisposto il Programma dei controlli 2015-2016.

Il Programma dei controlli 2015-2016 è stato definito tenendo in considerazione la necessità di effettuare:

1. controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa di riferimento;
2. controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
3. controlli su segnalazione/riciesta di altre Autorità/soggetti

Per quanto attiene i controlli di cui al punto 1. è stata mantenuta la procedura adottata per la definizione dei programmi precedenti. La procedura è basata sulla classificazione delle imprese autorizzate o che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione ex DPR 24 maggio 1976 (elenco fornito dal Gestore) in base ai codici ATECO, attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell’Allegato 5 al D.Lgs. 152/06, sostanze pericolose “diverse” (cfr. appendice A.3 – D.g.r. 8/11045), altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie. Si è successivamente provveduto a comporre il campione di imprese da sottoporre ad ispezione individuando, per ogni categoria di attività, un numero di controlli proporzionale all’entità della “pericolosità” dello scarico, al numero di imprese di ciascuna categoria di attività e al numero di superamenti dei limiti imposti allo scarico dalla normativa (tali superamenti derivano dall’analisi degli esiti di controlli dei precedenti programmi degli anni 2013-2014 e 2014-2015 e dall’attività svolta dal Gestore del servizio idrico integrato ai sensi del comma 2 dell’art. 128 del D.lgs. 152/06). E’ stata infine individuata per ciascuna categoria di attività il nominativo delle imprese corrispondenti.

Per i controlli di cui al punto 1. sono state selezionate n. 200 imprese da sottoporre ad accertamento: per ciascuna categoria di attività, i nominativi delle imprese sono stati individuati mediante l’utilizzo di un algoritmo di calcolo per l’estrazione casuale degli stessi al fine di garantire un’imparziale procedura di selezione.

I controlli di cui ai punti 2. e 3. rappresentano un ulteriore 20% del campione sopradescritto per un totale di 240 controlli.

Il programma dei controlli 2015-2016 è stato trasmesso ad ARPA – Dipartimento Provinciale di Milano, ai sensi dell’art. 6 della D.d.g. 796/2011, al fine di acquisire eventuali osservazione a riguardo.

Modifiche al Piano dei Controlli 2015-2016. Esiti Piano dei Controlli 2014-2015



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 10 del 02 luglio 2015 è stato approvato il Piano dei Controlli 2015-2016 redatto ai sensi dell'art. 3 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" sottoscritta in data 28 giugno 2013 dalla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito, ora Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, e Amiacque Srl, società controllata del Gestore Cap Holding Spa.

Con la medesima deliberazione veniva altresì approvato il Dettaglio Analitico dei Controlli costituito dall'elenco nominativo delle imprese da sottoporre ad accertamento.

In sede di prima attuazione del Piano è emersa l'esigenza/opportunità di effettuare, all'interno del Dettaglio Analitico dei Controlli, la sostituzione di una serie imprese da sottoporre ad accertamento per motivazioni di seguito elencate. Le imprese stralciate e sostituite ammontano complessivamente a n. 27 casi:

- N. 19 imprese in quanto già monitorate nell'ambito dei Procedimenti AIA;
- N. 3 imprese per cessazione dello scarico/attività;
- N. 2 imprese in quanto duplicate, per mero errore materiale, nel Dettaglio Analitico dei Controlli;
- N. 1 impresa in quanto non appartenente all'Ambito;
- N. 1 impresa in quanto appartenente a un consorzio di imprese (scarico non campionabile singolarmente) già oggetto di accertamento;
- N. 1 impresa che non presenta scarichi soggetto ad autorizzazione in pubblica fognatura.

Le sostituzioni sono avvenute nel rispetto dei principi del Piano dei Controlli 2015-2015 attraverso l'estrazione casuale dei nominativi delle nuove imprese (mediante l'utilizzo di apposito algoritmo di calcolo) per le varie categorie di attività interessate dalla presente rettifica.

Il nuovo Dettaglio Analitico dei Controlli allegato alla presente relazione tecnica, opportunamente rettificato per i motivi e secondo le modalità sopraindicate, sostituisce il precedente approvato unitamente al Piano dei Controlli 2015-2015 (cfr. deliberazione n. 10 del 02 luglio 2015).

Il nuovo elaborato è altresì corredato, per motivi di chiarezza e trasparenza, di n. 2 tabelle aggiuntive (oltre all'elenco complessivo di imprese da sottoporre ad accertamento): una con l'elenco delle imprese stralciate, con indicazione puntuale del n. progressivo d'ordine, della categoria di attività nonché della motivazione dello stralcio, la seconda con l'elenco delle nuove imprese in sostituzione.

Per concludere si presentano di seguito gli **esiti dei controlli effettuati sulla base del piano 2014-2015**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli anno.

L'esito dell'attività svolta dal Gestore per il tramite della controllata Amiacque Srl è il seguente:

<u>PROGRAMMA 2014-2015</u>	N.
AZIENDE DA PIANO CONTROLLI	200
AZIENDE CONTROLLATE MEDIANTE CONTROLLO STRAORDINARI	2
AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE CAMPIONAMENTI)	147
AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE SOPRALLUOGHI)	52
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	199
AZIENDE NON CONTROLLATE	1
AZIENDE CONTROLLATE/CONTROLLABILI IN ALTRO PROCEDIMENTO (A.I.A)	2

N° CAMPIONAMENTI TOTALI	171
N° SOPRALLUOGHI TOTALI	52
ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI POSITIVI (NON IN REGOLA)	44
ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI NEGATIVI (IN REGOLA)	127
ESITI SOPRALLUGHI POSITIVI (NON IN REGOLA)	15
ESITI SOPRALLUOGHI NEGATIVI (IN REGOLA)	37
N. CONTROLLI TOTALI EFFETUATI DA AMIACQUE*	223

* numero controlli minimi da convenzione pari a 210 (70 controlli al quadrimestre)

Il numero annuo di controlli risulta essere rispettato.

VERIFICA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO DAL GESTORE AFFIDATARIO DEL SII

Esiti del calcolo dell'Indice di Percezione Complessiva del Servizio reso all'utenza 2014 dal Gestore del Servizio Idrico Integrato ed informativa circa gli esiti dell'indagine integrativa per il calcolo dell'indice complessivo di gradimento della prestazione specifica.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 27.04.2015 ha preso atto degli esiti del calcolo dell'Indice di Percezione Complessiva del Servizio reso all'utenza 2014 dal Gestore del Servizio Idrico Integrato conseguente la conclusione dell'indagine di Customer Satisfaction, così come previsto dall'art. 25 commi 5, 6, 7 e 8 del Disciplinare Tecnico, nonché degli esiti dell'indagine integrativa finalizzata al calcolo dell'Indice Complessivo di Gradimento della Prestazione Specifica.

In base a quanto previsto dall'art. 25 commi 5, 6, 7 e 8 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del S.I.I. stipulata in data 20 dicembre 2013, la Società Cap Holding Spa ha presentato la proposta di struttura dell'indice di percezione complessiva del servizio, quale strumento necessario alla valutazione del grado di soddisfazione percepito dall'utenza ad integrazione delle statistiche relative al rispetto degli standard previsti dalla Carta del Servizio, che è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 29 settembre 2014.

In tale sede è emersa l'esigenza, in relazione al tema delle "valutazioni qualitative", di integrare il progetto di Customer Satisfaction attraverso l'esecuzione di ulteriori interviste telefoniche da attuarsi in seno alla società Amiacque srl finalizzate alla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.

In data 17 ottobre 2014 il Gestore del S.I.I. ha provveduto a trasmettere agli scriventi uffici una proposta di integrazione dell'indagine di Customer Satisfaction costituita dall'effettuazione di n. 200 interviste aggiuntive, a cura del personale interno di Amiacque srl, mirate a definire un indice di gradimento della prestazione specifica, da affiancare all'indice di percezione complessiva ricavato dalle analisi effettuate dalla Società esterna specializzata, che è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5 dicembre 2014.

Di seguito si presentano i risultati delle indagini sopraccitate trasmessi dal Gestore Cap Holding Spa in data 16 febbraio 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 2074) e in data 31 marzo 2015 (Prot. Ufficio d'Ambito n. 4228).

Indice di percezione complessiva del Servizio reso all'utenza 2014

L'indice di percezione complessiva del Servizio è quel parametro che permette di quantificare, attraverso un valore numerico, il grado di soddisfazione percepita dall'utenza rispetto al servizio reso dal Gestore affidatario del servizio idrico integrato. Tale indice deve essere elaborato annualmente dal Gestore e sottoposto all'Ufficio d'Ambito per il calcolo delle relative varianze per gli anni successivi; il calcolo è

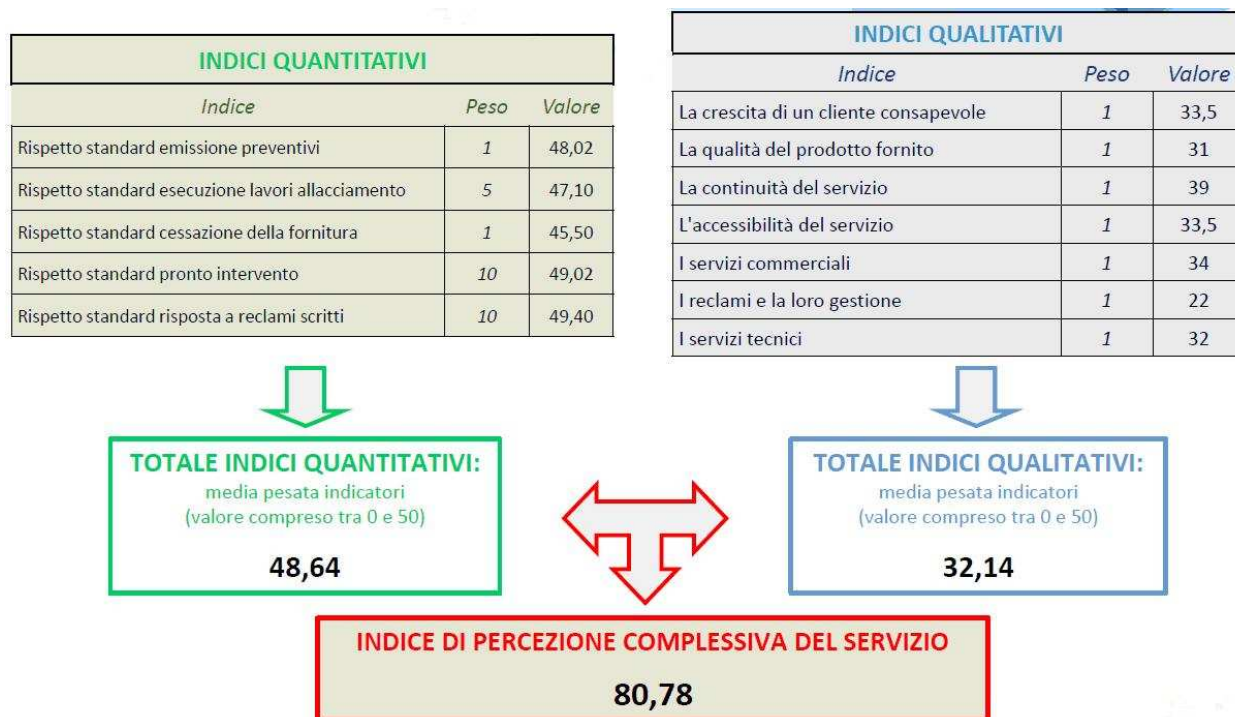
finalizzato a monitorare nel tempo le performance dei servizi prestati nonché funzionale all'eventuale applicazione delle penali di cui all'art. 26 del Disciplinare Tecnico.

La modalità di determinazione dell'indice proposta risulta essere basata su:

- valutazioni qualitative: conseguenti all'indagine di Customer Satisfaction (eseguita da una società esterna specializzata mediante l'espletamento di 1000 interviste) studiati per valorizzare l'intera esperienza maturata dal cliente nel corso degli anni nei confronti del servizio offerto;
- "valutazioni quantitative" determinate da una serie di evidenze oggettive e misurabili selezionati tra gli standard della Carta del Servizio in base alla loro importanza, alla numerosità delle richieste formalizzate annualmente dal parte del cliente ed alla rappresentatività dei processi strategici propri del Gestore del Servizio Idrico quali l'accessibilità al servizio (preventivi ed esecuzione allacciamenti), la continuità del servizio (pronto intervento) e la gestione del rapporto contrattuale (reclami e cessazioni fornitura).

A tali indicatori sono stati attribuiti dei pesi studiati focalizzando in particolare l'importanza dei processi di pronto intervento, di reclamo scritto e di esecuzione dei lavori di allacciamento considerati cruciali e di maggior importanza rispetto agli altri.

Gli esiti del calcolo dell'indicatore di percezione complessiva del servizio per l'anno 2014 sono di seguito riportati:



Dati risultati ottenuti dall'analisi di Customer Satisfaction si evince che il grado di soddisfazione dei clienti nei confronti dei servizi erogati risulta essere nel complesso soddisfacente avendo come punti di forza l'affidabilità dei servizi ovvero la continuità del servizio, le iniziative di sensibilizzazione (crescita di un cliente consapevole), le bollette (Servizi commerciali), i canali di comunicazione (accessibilità al servizio), mentre le aree più deboli che necessitano di azioni migliorative sono:

- 1) la gestione dei reclami in una riduzione nei tempi di risposta e di maggior formazione del personale addetto;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- 2) i servizi tecnici in relazione ad una riduzione dei tempi di disdetta e di quelli di formulazione dei preventivi;
- 3) call center in un miglioramento di Problem Solving e di accessibilità (orari di apertura sportelli);
- 4) qualità dell'acqua in termini di contenuto di calcare e residui.

Per quanto attiene invece le valutazioni quantitative discendenti dalla misurazione oggettiva del rispetto degli standards offerti dalla Carta dei Servizi si rileva un valore prossimo al massimo ammissibile corrispondente alla completa soddisfazione del cliente.

Il valore dell'indice di percezione complessiva del servizio 2014, calcolato per l'intero bacino di utenza di Cap Holding SpA, pari all'**80,78%**, sarà alla base per il calcolo delle varianze per gli anni successivi così come previsto all'art. 25 comma 8 del Disciplinare Tecnico.

Indice di gradimento della prestazione specifica 2014

Come riportato in premessa, accanto all'indice di percezione complessiva del servizio reso all'utenza dal Gestore del S.I.I. (elaborato sulla base di quanto previsto all'art. 25 del Disciplinare Tecnico), è stato previsto il calcolo di un indice di gradimento della prestazione specifica IGPS calcolato come media degli indici qualitativi ricavati da n. 200 interviste effettuate dal personale della società Amiacque srl.

Considerato che le interviste sono state effettuate da personale interno del Gestore, con competenze e metodologie differenti rispetto all'indagine di Customer Satisfaction espletata da una società esterna specializzata (ai sensi dell'art. 25 c. 5 del Disciplinare Tecnico), si è ritenuto di non utilizzare i risultati per il calcolo dell'indice di percezione complessiva del servizio sopra descritto ma solo per il calcolo dell'indice di gradimento della prestazione specifica.

L'obiettivo è quello di misurare il livello di soddisfazione dei clienti in termini di qualità percepita del Servizio Idrico Integrato e di identificare i punti di forza e di debolezza del servizio erogato.

Le 200 interviste realizzate sono state così ripartite:

- 50 interviste a clienti per i quali è stato formalizzato nel 2014 un preventivo di allacciamento;
- 50 interviste a clienti per i quali è stato realizzato nel 2014 un lavoro di allacciamento;
- 50 interviste a clienti per i quali è stata realizzata nel 2014 un'attività in pronto intervento;
- 50 interviste a clienti che hanno presentato un reclamo nel 2014.

Il questionario utilizzato per le interviste è stato predisposto in modo tale da raccogliere le valutazioni in merito a tutti gli aspetti del servizio erogato attraverso la seguente struttura:

- 3 domande introduttive
- 4 separate sezioni (preventivi, lavori di allacciamento, pronto intervento e reclami)
- 6 domande riguardanti l'intervistato (dati "fissi")

I clienti hanno risposto alle domande indicando un voto in una scala da 1 a 10 ed a ciascuna domanda è stato associato un peso in base alla sua importanza all'interno dell'analisi ed attraverso una media pesata si è valutato l'indice di gradimento per ciascuna categoria (preventivi, lavori di allacciamento, pronto intervento e reclami).

L'indice di gradimento della prestazione specifica infine è stato calcolato:

- in scala da 1 a 10 come media pesata tra gli indici di ciascuna categoria;

- in scala da 0 a 100 trasformando i voti dei clienti (scala 1-10) in punteggi in scala 0 – 100.

Gli esiti del calcolo dell'indicatore di percezione complessiva del servizio per l'anno 2014 sono di seguito riportati:

Indice di gradimento per categoria:	Scala 1-10	Scala 0-100
1. PREVENTIVI	7,71	74,53
2. LAVORO DI ALLACCIAMENTO	7,70	74,49
3. PRONTO INTERVENTO	6,90	65,55
4. RECLAMI	5,17	46,38

Indice di gradimento complessivo IGPS	6,87	65,24
--	-------------	--------------

In particolare, al fine meglio interpretare i risultati ottenuti, è stata predisposta dal Gestore la seguente scala di valutazione:

- **SODDISFAZIONE:** con valutazioni superiori a 55 si ha un buon livello di soddisfazione, che diventa molto positivo superando i 65 punti (valutazioni superiori ad 80 punti esprimono un livello di soddisfazione quasi mai raggiunti e giudicato dal Gestore antieconomico);
- **SUFFICIENZA:** con valutazioni comprese tra 45 e 55 che segnalano una scarsa soddisfazione o talvolta indifferenza verso il servizio reso;
- **INSUFFICIENZA:** con valutazioni inferiori a 45 che indicano criticità più o meno rilevanti percepite nel servizio erogato.

La distribuzione dei voti ottenuti per categoria è riassunta nella tabella sottostante.

CATEGORIA	DISTRIBUZIONE % DEI VOTI		
	Soddisfazione	Sufficienza	Insufficienza
Preventivi	65	25	10
Allacciamento	66	27	7
Pronto intervento	55	22	23
Reclami	21	24	55



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Gli esiti delle interviste effettuate direttamente dal Gestore per la determinazione dell'indicatore di percezione complessiva del servizio per l'anno 2014 hanno confermato i risultati ottenuti in sede di calcolo dell'indicatore di percezione complessiva del servizio, rilevando buoni valori di soddisfazione dei clienti con dei margini di miglioramento soprattutto per quanto attiene la gestione dei reclami.

STATO PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI

Con deliberazione n.8 del 02/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della formulazione di un progetto di sistema premiante e della possibilità di attivare il telelavoro come modalità differente per la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti -ante e post DPR 59/13- per un totale di n.79 istanze ed altresì che l'attivazione del telelavoro rispetto alla costituzione del team smaltimento non solo avrebbe garantito all'Azienda un evidente risparmio economico, ma avrebbe altresì consentito di conciliare le esigenze del lavoratore specialista tecnico ambientale (Ing/geol.) che vi fosse interessato perseguendo il benessere organizzativo quale condizione di valore dell'Ambiente di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 aveva infatti approvato il Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 10 è previsto il recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13 secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) Entro il 30.06.15 – Formulazione di un progetto di sistema premiante e/o attivazione di altra modalità lavorativa (telelavoro) che consenta la definizione dei procedimenti autorizzatori ancora pendenti
- 2) Entro il 31/12/2015 – Definizione al 100% dei procedimenti pendenti ante DPR 59/2013

Considerato che nel precedente Piano delle Performance 2014 era posto quale obiettivo n.8 un "Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013" che prevedeva come risultato atteso il miglioramento del 50% del numero di procedimenti autorizzatori antecedenti il 2014.

Richiamata la deliberazione n.4 del 30/01/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'obiettivo sopra indicato ha comportato un miglioramento del 67,7% dei procedimenti autorizzatori arretrati come di seguito indicato.

Pratiche al 31-12-2013 → n. 443

Pratiche al 31-12-2014 → n. 450

Pratiche arretrate (2013) al 7-11-2014 → n. 450 – 307 = 143

Miglioramento n. – 300 pari al 67,7%

Considerato altresì che l'Ufficio d'Ambito ha attualmente un arretrato in punto autorizzazioni per l'anno 2013 - ante e post D.P.R. 59/13 - pari a 79 pratiche e che il Dlgs 152/06 a s.m.i. prescrive che tali pratiche siano esitate con provvedimento autorizzatorio entro e non oltre 90 giorni, dovendosi applicare al procedimento le previsioni della L.241/90 e s.m.i., oltre ai tempi infraprocedimentali di istruttoria tecnica, svolta dal Gestore operativo del Servizio.

Considerato che tali pratiche sono così classificate (come risulta dal file allegato alla presente deliberazione):



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- n. 11 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2011;
- n. 24 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2012;
- n. 44 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2013 di cui n. 9 ante D.P.R. n. 59/2013 e n. 35 post D.P.R. n. 59/2013;

Valutata pertanto l'estrema esigenza di concludere con idoneo provvedimento ed entro termini relativamente tempestivi le suddette pratiche ancora pendenti .

Dato atto che il Direttore Generale in ossequio alla deliberazione n. 15 del 29.09.2014 (Atti n.10399) con proprio decreto R.G. n. 342 del 09/10/2014 aveva costituito un team dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante d.p.r. 59/13 decretando di riconoscere ai componenti la retribuzione delle ore straordinarie oltre che un'indennità premiale lorda, pari a circa euro 300,00 (da quantificarsi sulla base delle effettive disponibilità a bilancio e da erogarsi all'effettiva e positiva conclusione dei lavori) nella misura dell'80% ai tecnici e del 20% agli amministrativi.

Dato atto altresì che oltre ai n.79 procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti (ante D.P.R. 59/13 n.9 – post D.P.R. 59/13 n.35) vi sono altresì n. 369 ulteriori procedimenti amministrativi autorizzatori – alla data del 2 luglio 2015 -(n. 208 anno di presentazione istanza 2014 e n. 161 anno di presentazione istanza 2015) e che pertanto occorre valutare se l'istituzione di un team dedicato allo smaltimento delle pratiche pendenti - ante e post DPR 59/13 - non avrebbe costituito ostacolo per la corretta e continua evasione di tutti gli ulteriori procedimenti di cui agli anni 2014 e 2015 che devono comunque continuare ad essere evasi nel pieno rispetto dei termini di legge.

Considerato che si è rilevato pertanto proficuo attivare il telelavoro quale tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa di un lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale (ing./geol.) dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori che si pone senza dubbio in linea con gli obiettivi di potenziamento della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione nonché strumento di efficacia, efficienza ed economicità.

Dato atto che il progetto di smaltimento procedimenti autorizzatori arretrati (ante e post DPR 59/13) appare senza dubbio un'attività telelavorabile data la presenza di un data base contenente tutta la documentazione utile ai fini dell'istruttoria tecnica amministrativa e per il quale non sono necessarie frequenti interrelazioni con altri dipendenti e/o con utenti esterni presso la sede di lavoro.

Considerato che l'attivazione di questa tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa nel favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro persegue il benessere organizzativo quale condizione di valore dell'Ambiente di lavoro.

Dato atto che lo svolgimento dell'attività di telelavoro è stata disciplinata nell'ambito di un progetto che ha previsto espressamente:

- durata del progetto
- n. di pratiche da lavorare settimanalmente - in relazione al n. totale di procedimenti da definire che devono comunque essere completati a scadenza del progetto - con l'obbligo di porle entro tale scadenza alla supervisione del Direttore Generale per procedere poi all'emissione dell'atto finale
- frequenza dei rientri settimanali su base mensile con la possibilità di concordare modalità differenti di rientro sulla scorta delle esigenze organizzative dell'Ufficio e di quelle personali del dipendente.
- mancata elargizione del buono pasto per i giorni in cui la prestazione lavorativa è svolta presso il domicilio del dipendente o luogo assimilabile, diverso dalla sede di lavoro.
- Gli oneri per i rientri sono sempre a carico del dipendente.
- Reperibilità del dipendente in telelavoro per comunicazioni di servizio .

- dotazione della strumentazione informatica necessaria ed indispensabile per portare a termine il lavoro assegnato (compresa la connessione internet e cellulare di servizio).
- reintegro nell' ordinaria modalità di rapporto di lavoro presso la sede di lavoro il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del progetto con possibilità di un reintegro anticipato rispetto alla scadenza del progetto, sia su richiesta motivata dell'Azienda che del dipendente, subordinatamente all'assenso del Direttore Generale

Dato atto che i 79 procedimenti pendenti che risulta necessario evadere risultano classificati come indicato nella sottoestesa tabella

ANNO Presentazione Istanza	DA ARCHIVIARE**	DA EVADERE*	ROBECCHETTO CON INDUNO	DEROGHE	SOSP. IN ATTESA DI INT.	TOT
2011	4	2	1	1	3	11
2012	9	11	0	2	2	24
2013	8	15	1	6	14	44
TOT	21	28	2	9	19	79

Considerato che il lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale (Ing/Geol.) che si dedichi in via esclusiva alla definizione dei procedimenti come sopra riportati:

- può mediamente definire 3 procedimenti al giorno
- può effettuare 3 rientri settimanali (mercoledì – giovedì e venerdì)
- può smaltire l'arretrato in 3 mesi circa
- deve essere valutato oltre che per le ulteriori attività in cui è coinvolto anche per l'attività oggetto del telelavoro

La presente relazione viene portata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna con deliberazione n.7.

Milano, 31 Ottobre 2015

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe